

LUGLIO 2014 ANNO LXVII

# DIRIGENTI



**ALDAI**

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE LOMBARDA DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI

**INDUSTRIA**

**La ripresa dell'Italia,**  
*una sfida per industria e dirigenti*





ASSISTENZA  
DENTISTICA  
CONTINUA

CENTRO AVANZATO DI ODONTOIATRIA GENERALE E INFANTILE

Tutti i giorni dell'anno da 60 anni al servizio dei pazienti



Pacchetti Implantologia F.A.S.I.  
per Prevenzione Edentule

- Impianti con garanzia a vita.
- Piani di pagamento personalizzati.
- Operatività 365 giorni all'anno dalle 9.00 alle 23.00 in centro a Milano.

Numero Verde **800 250025**

Via Speronari, 6 (MM Duomo) - 20123 Milano  
adc-online@assistenzadentistica.it - [www.assistenzadentistica.it](http://www.assistenzadentistica.it)



**Romano Ambrogi**  
Presidente

# Rilancio dell'industria lombarda e ruolo del dirigente

L'esperienza dell'Assemblea annuale di ALDAI di giovedì 5 giugno 2014 mi spinge a condividere in questo mio appuntamento mensile alcune considerazioni personali, le stesse che ho evocato in apertura della relazione sull'attività 2013.

Non è stata un'Assemblea trionfalistica o acutamente drammatica, né tanto meno la celebrazione di un rito propiziatorio o catartico, è stata un'Assemblea che ha cercato di riflettere, in modo sommesso ma razionale, sulle necessità ed i bisogni profondi dei nostri soci, aperti alla provocazione della realtà sociale nella quale vivono immersi, facendo appello anche alle emozioni, ma a quelle più nascoste e gelose, non esterne e brandite fragorosamente. Non aliene da questo clima sono state l'estensione della location, punto storico di molte gloriose adunanze cittadine, che ha offerto i suoi ampi e vissuti spazi per una disposizione non proprio compatta del pubblico e la francescana interpretazione del rinfresco.

Il filo conduttore della riunione ha voluto essere proprio la riflessione sul ruolo del dirigente e della nostra ALDAI in questo momento storico...

Il senso profondo dell'essere dirigente è infatti l'assunzione di una responsabilità personale, chiara ed esigente, che attraversa tutte le età, gli stadi e le fortune della carriera.

Queste ultime note di colore a parte, il filo conduttore della riunione ha voluto essere proprio la riflessione sul ruolo del dirigente e della nostra ALDAI in questo momento storico. Iniziando dalla ritrovata tradizione della premiazione dei nostri soci più fedeli, che si sono presentati numerosi all'appuntamento dei 40 anni di iscrizione. Cosa significa per loro rimanere nell'Associazione? Cosa significa per noi e per i più giovani felicitarci con loro per la testimonianza che ci danno di attaccamento ad uno stile di vita che è stato il loro e che vogliono preservare nella forma di una longevità attiva? L'indagine condotta su stimolo del Comitato Pensionati e la massiccia risposta dei nostri soci ci mostrano uno spaccato di energia e idealità che supera la semplice e naturale richiesta di salvaguardare il potere d'acquisto delle pensioni e che va ricordata sempre più strettamente con l'impatto sociale di Federmanager, come ben impostato dal Coordinamento Nazionale di Marcello Garzia.

Nella parte ordinaria dell'Assemblea ho voluto iniziare la mia relazione con un punto di sintesi delle motivazioni di fondo della nostra esperienza. Una riflessione su "essere dirigente" che sento profondamente necessaria prima di tutto per me. Non solo nell'espletare il mandato di Presidente, ma per ricapitolare la mia storia di impegno nell'organizzazione. Il senso profondo dell'essere dirigente è infatti l'assunzione di una responsabilità personale, chiara ed esigente, che attraversa tutte le età, gli stadi e le fortune della carriera. Affermare questo valore è stato bello, stimolante e gratificante, mi ha fatto crescere professionalmente e umanamente lungo una vicenda durata oltre 20 anni.

Dopo l'Assemblea ordinaria è stata la volta del Convegno pubblico **"La ripresa dell'Italia, una sfida per industria e dirigenti"**, durante il quale gli interventi del Presidente della Provincia, on. Guido Podestà, del sociologo prof. Aldo Bonomi e dell'imprenditore Raffaele Ghilardi hanno portato nuovi spunti per la nostra categoria, ripresi nell'intervento finale del Presidente Federale, Giorgio Ambrogioni.

## Rilancio dell'industria lombarda e ruolo del dirigente



Servizio fotografico: Mirko Cecchi.

Sono convinto che il senso di responsabilità sia il punto qualificante per cui i nostri soci possono sentire l'attrattiva ed il desiderio di partecipare all'Associazione, qualunque sia la loro condizione: pensionati in quiescenza e in piena attività; dirigenti neo-nominati e a fine carriera, dirigenti in imprese grandi, italiane o multinazionali, piccole e padronali, dirigenti usciti dalle imprese e alla ricerca di una nuova occupazione, quadri superiori con un mix di sentimenti verso la qualifica di dirigente.

La responsabilità personale verso la proprietà e l'imprenditore, con cui è richiesto di interagire, direttamente o indirettamente, rispettando con sapienza e lealtà le decisioni e gli indirizzi, senza mai far mancare la professionalità della propria visione e l'apporto della propria proposta. La responsabilità verso i colleghi ed i collaboratori, di illustrare le linee aziendali e di motivarli rispettando e valorizzando le loro migliori attitudini. La responsabilità verso i fornitori, i clienti, gli alleati e i concorrenti stessi della propria impresa, ai quali prospettare il valore e le legittime esigenze nell'instaurare un rapporto negoziale. La responsabilità verso le Autorità, da quelle fiscali a quelle regolatorie, a quelle (Dio non voglia) giudiziarie, per affermare il diritto dell'impresa alla creatività, in un mondo sempre più burocratizzato e alieno dall'idealità. Infine, la responsabilità verso la società, per interpretare il senso della propria impresa come agente socialmente utile e soggetto di crescita, economica, sociale ed umana, armonizzazione di tutte le relazioni ed i passaggi sopra sommariamente evocati. Il dirigente, o manager, è colui che fa avvenire le cose, che sa porre la propria competenza e la propria specifica e responsabile professionalità in tutti i rapporti, per realizzare l'idea imprenditoriale e plasmarla in modo costruttivo e arricchente in tutti i sensi. E quando le cose vanno male, sa anche intervenire per rendere la transizione il meno dolorosa e traumatica per tutti.

Se questo è il ruolo del dirigente che vogliamo rappresentare, la nostra organizzazione non può che essere espressione e difesa di questa figura, nei grandi temi di sempre: il contratto, la previdenza e l'assistenza sanitaria e nell'affermazione e proposizione di questi valori nella società.

Non c'è però nulla di scontato in questo ed i due registri secondo i quali deve essere impostata l'azione sindacale sono inscindibilmente legati: la proposizione di valore nelle diverse istanze civili, politiche e sociali, attraverso l'elaborazione di concetti e linguaggi nuovi, è presupposto e condizione del riconoscimento economico e normativo che il ruolo esige.

È per questo che la generosa e disinteressata offerta di collaborazione e di coinvolgimento della nostra organizzazione per un rilancio dell'industria, e attraverso l'industria, dell'economia e della società milanese e lombarda, va perseguita e supportata con tutta la dedizione e l'entusiasmo di cui siamo capaci. È per questo che la sinergia fra l'organizzazione federale e l'ALDAI va ricondotta al pragmatismo della collaborazione tra le Associazioni lombarde e Federmanager e va rinforzata l'osmosi con ManagerItalia per dare insieme ulteriore slancio alla CIDA.

Riprenderemo, dopo la pausa estiva, il lavoro di un periodo, durante il quale saremo chiamati a rinnovare gli organi federali (ed anche quelli ALDAI): il periodo che ci attende, in previsione di Expo 2015, ci offre quindi numerose occasioni in cui giocare il nostro ruolo di maggiore Associazione di dirigenti. L'elezione dei delegati ALDAI all'Assemblea Nazionale, che ha visto un buon numero di candidati, è un primo segno della voglia di partecipazione dei nostri soci. La nomina del nuovo Coordinatore dei Giovani Dirigenti di ALDAI, Luigi Napoli, che abbiamo conosciuto alla nostra Assemblea, è un'ulteriore conferma. Contiamo di proporre, dopo l'estate, qualche nuova modalità per favorire l'accesso ai dirigenti in servizio, sia telematicamente, sia fisicamente, aprendo di più le porte di ALDAI e facendone così davvero la casa dei dirigenti.

# Sommario

LUGLIO 2014 ANNO LXVII

## FOCUS ASSEMBLEA ALDAI

### Approvazione unanime di Bilancio e Relazione ALDAI.



#### EDITORIALE

- 1** Rilancio dell'industria lombarda e ruolo del dirigente  
Romano Ambrogi

#### FOCUS ASSEMBLEA ALDAI

- 4** Approvazione unanime di Bilancio e Relazione ALDAI  
Franco Del Vecchio
- 10** Difesa delle pensioni e della salute  
Giovanni Caraffini
- 14** Forever young!  
Marcello Garzia
- 16** "La ripresa dell'Italia, una sfida per industria e dirigenti"  
Franco Del Vecchio

#### MANAGEMENT

- 19** Un tutor racconta...  
Emilio Locatelli

#### NOTIZIE DAFEDERMANAGER

- 20** Risorse sovraumane  
Giorgio Ambrogioni

#### SERVIZI AGLI ASSOCIATI

- 22** Sviluppo Carriera 2.0  
Michela Bitetti

#### ECONOMIA

- 23** Crescita e tassazione  
Sergio Zeme

#### FORMAZIONE

- 24** 24ª Borsa di studio "Giacomo Bonaiuti"  
Oscar Eliantonio

#### PREVIDENZA

- 26** Piazza Affari ospita il tavolo dei Fondi sanitari  
Stefano Cuzzilla
- 29** Hot mail con il nostro esperto INPS  
Salvatore Martorelli

- 30** Spunti sulla previdenza complementare: Previdai  
Carlo Cecere

#### ASSISTENZA SANITARIA

- 34** Classe dirigente e prevenzione: Quo Vadis?  
Stefano Cuzzilla

- 36** Domande e risposte...  
Benedetta Pisto

#### INFORMATIVA

- 38** Convenzioni ALDAI per il placement

#### OPINIONI

- 39** La triste realtà  
Sergio Bollani

#### CULTURA E TEMPO LIBERO

- 40** Concerto d'Autunno ALDAI
- 42** 39° e 40° Golf Day & Trophy ALDAI  
Vladimiro Sacchetti
- 46** Il libro di luglio 2014  
• Social CRM

*Estate 2014*  
**Chiusura Uffici ALDAI**

Ricordiamo ai soci che gli uffici dell'Associazione rimarranno chiusi per ferie da lunedì 4 a venerdì 22 agosto e tutti i venerdì pomeriggio dal 27 giugno al 12 settembre.

*L'ALDAI e la Redazione di "Dirigenti Industria" augurano ai lettori buone vacanze!*



# Approvazione unanime di Bilancio e Relazione ALDAI

Franco Del Vecchio

Vice Presidente ALDAI

*Si è svolta il 5 giugno 2014 presso il Centro Congressi della Provincia di Milano l'assemblea dei soci che ha approvato all'unanimità la relazione annuale del Presidente e il Bilancio 2013 che rafforza la solidità economica e finanziaria dell'Associazione per realizzare il programma di innovazione e sviluppo.*

**i**l tradizionale e più importante incontro annuale con i soci si è articolato in tre diversi eventi: il primo dedicato ai soci pensionati, nel pomeriggio, il secondo riservato all'approvazione della relazione del Presidente e del Bilancio e il terzo al convegno serale sul tema «*La ripresa dell'Italia, una sfida per industria e dirigenti*».

Il Presidente **Romano Ambrogi** ha aperto con il famoso allenatore di basket **Dan Peterson** i lavori sul tema «*Restare attivi e vincere da Senior*» al quale è seguita la premiazione dei soci con 40 anni d'iscrizione e la presentazione del Presidente del Comitato Pensionati, **Giorgio Corradini**, dei risultati dell'indagine realizzata con i pensionati ALDAI.



Dall'alto:  
Romano Ambrogi, Raffaele Camaldo  
e Dan Peterson.  
Agostino D'Arco, Bruno Losito  
e Pietro Scardillo.

Servizio fotografico: Mirko Cecchi.

Alle ore 18 il Presidente Ambrogi ha nominato **Gennaro Bernardo** Segretario dell'Assemblea e ha presentato la relazione annuale evidenziando il ruolo della dirigenza industriale per lo sviluppo delle risorse delle imprese e il contributo alla società civile. Nella fase storica di crisi e cambiamento continuo che viviamo sono essenziali le competenze, il talento, il merito e i valori etici della dirigenza per la ripresa.

ALDAI e Federmanager hanno collaborato insieme alle RSA alla preparazione del rinnovo contrattuale con Confindustria che sta dimostrando le difficoltà del momento e la necessità di condividere comuni obiettivi per sostenere il rilancio ed assicurare la sostenibilità del welfare contrattuale.

Le iniziative della Commissione Sindacale ALDAI e le consultazioni realizzate con le rappresentanze lombarde hanno sviluppato un vivace dibattito che ha contribuito attivamente alle proposte Federmanager finalizzate a promuovere:

- le politiche attive per la rioccupazione dei manager;
- il valore ed il ruolo delle Rappresentanze Sindacali Aziendali (RSA);
- l'adeguamento del potere d'acquisto e la salvaguardia del welfare comprendente la previdenza e l'assistenza sanitaria.

Abbiamo realizzato, con il contributo del Comitato Pensionati, le pressioni e il sostegno alle iniziative CIDA e Federmanager in difesa del potere d'acquisto respingendo gli attacchi alle pensioni dei dirigenti, che non sono vitalizi e nemmeno pensioni d'oro, bensì retribuzioni differite inferiori a 50 mila euro annui netti per il 99% dei dirigenti pensionati. La Commissione Previdenza e Assistenza Sanitaria ha contribuito ad analizzare i servizi di welfare proponendo linee d'intervento utili ad assicurare la qualità e la sostenibilità dei servizi degli enti collaterali, fra i quali il FASI e il Previdaind. Un modello in partnership con Confindustria che costituisce valore intrinseco della nostra categoria.

Le indagini sul valore e ruolo del dirigente, quella realizzata da Episteme, l'indagine realizzata per la revisione editoriale della rivista e la più recente sulle aspettative dei pensionati, evidenziano

il profondo cambiamento del ruolo e dei fabbisogni di una categoria che rappresenta in modo complesso e articolato i manager che contribuiscono nei diversi ruoli e modalità allo sviluppo delle imprese.

Le indagini evidenziano una categoria caratterizzata da molteplici figure professionali che condividono competenze, valori e responsabilità e siamo sempre più consapevoli della **necessità di allargare il perimetro della rappresentanza** ad un numero crescente di profili manageriali, facendoci portavoce di diritti, aspettative e proposte per lo sviluppo industriale, economico e sociale del Paese.

Ambrogi ha poi ricordato l'impegno ALDAI per favorire il lavoro, contribuendo al convegno CIDA: **"Un Patto in Lombardia: + manager per rilanciare occupazione e crescita"** e le numerose iniziative realizzate per lo sviluppo della carriera e la ri-collocazione nel sistema produttivo.

ALDAI ha promosso il ruolo delle donne manager premiandone il merito e il talento con due eventi organizzati dal Gruppo di Lavoro Donne Dirigenti nel salone Alessi di Palazzo Marino nel 2013 e nel 2014.

Sono ben 2.800 i colleghi dirigenti usciti dal sistema produttivo nel 2013 nelle province di Milano, Lodi, Monza Brianza e Sondrio e ad essi dedichiamo i servizi di orientamento, riqualificazione e ricollocazione, insieme alle iniziative di solidarietà.

Abbiamo infine migliorato l'immagine dell'Associazione, rinnovando l'impostazione grafica editoriale della rivista "Dirigenti Industria", elevando la qualità degli eventi associativi, il concerto d'autunno al Teatro dal Verme, gli incontri con i politici e i candidati alle elezioni.

Nel 2013 ALDAI ha così realizzato le iniziative per conseguire gli obiettivi del programma di innovazione e sviluppo dell'Associazione.

A conclusione dell'intervento il Presidente ha presentato il gruppo dei colleghi Tutor coordinati da **Vladimiro Sacchetti** che sono impegnati ad offrire volontariamente il Servizio di Tutoring gratuito ai colleghi più giovani. Il servizio offerto ai dirigenti occupati permette di avere dei colloqui individuali e



## Approvazione unanime di Bilancio e Relazione ALDAI

riservati con dirigenti senior di provata esperienza e formazione. Si tratta di una iniziativa realizzata in due anni di attività sperimentale diventata nel 2013 un servizio strutturato ALDAI per valorizzare la solidarietà generazionale a favore dei dirigenti in servizio, che possono in tal modo confrontarsi con il "collega-fratello maggiore" sulle criticità ed opportunità implicite nel ruolo dirigenziale. Dal completamento del corso riservato ai tutor per assicurare un servizio omogeneo, sono stati attivati gli affiancamenti con oltre 50 dirigenti fruitori del servizio. Il laboratorio sperimentale è quindi diventato modello distintivo di solidarietà generazionale per sostenere la crescita dei colleghi e contribuire all'efficienza del sistema manageriale.

Alla relazione annuale del Presidente ALDAI sono poi seguiti gli interventi dei Presidenti degli enti collaterali.

Il Presidente Fondirigenti, **Renato Cuselli**, ha ricordato che sono 14.000 le aziende iscritte sul territorio nazionale, con un totale di circa 80.000 dirigenti; 2.542 aziende sono nel territorio ALDAI con 22.211 dirigenti, più di un quarto del valore nazionale. Il 90% delle imprese del territorio ALDAI sono PMI che impiegano il 44% dei dirigenti, mentre il rimanente 56% fa parte delle grandi imprese che rappresentano il 10% delle imprese. Purtroppo il 70% delle imprese iscritte nel territorio non utilizza i fondi messi a disposizione da Fondirigenti e risulta "dormiente": sia per mancanza di conoscenza e attenzione alle possibilità

di finanziamento, sia per l'eccesso di vincoli burocratici, mancanza di continuità e complessità dei programmi soggetti alle regole del finanziamento pubblico. Grazie alla collaborazione ALDAI stiamo finanziando con l'avviso 2/2013 la formazione di oltre 1.800 dirigenti. In aggiunta merita citare il valore dei progetti finalizzati alla gestione delle imprese confiscate alla criminalità organizzata realizzati in collaborazione con ALDAI ed Assolombarda.

Il Presidente FASI, **Stefano Cuzzilla**, ha ricordato il valore del lavoro in team con la Federazione e le associazioni territoriali che contribuiscono alla qualità del servizio di welfare offerto ai dirigenti iscritti. Solo a Milano sono oltre 25.000 i dirigenti iscritti al FASI, che diventano oltre 46.000 considerando l'intera Lombardia. Il FASI è diventato per dimensione e qualità del servizio un punto di riferimento nazionale della sanità integrativa con quasi 3.000 convenzioni dirette ed un nomenclatore considerato "best practice" per la sanità. Il Presidente FASI ha concluso l'intervento invitando ad approfondire le novità sulle iniziative di dematerializzazione e le proposte di prevenzione con le strutture convenzionate in occasione di uno specifico incontro dopo le ferie estive.

Il Presidente Praesidium, **Bruno Villani**, ha sottolineato il valore delle polizze a favore dei manager rinnovando l'impegno a sviluppare la comunicazione e le relazioni con gli iscritti per assicurare il miglior "servizio di orientamento" nelle scelte assicurative: dalla polizza RCA per gli autoveicoli alle specifiche polizze RC professionali e gravi malattie per tutelare al meglio il manager e la sua famiglia. La società, ente del sistema Federmanager, dedicata alla selezione e allo sviluppo di polizze assicurative a favore dei manager, intermedia ad oggi premi per circa 100 mila persone con indicatori di crescita a due cifre, indicatori che dimostrano la validità dei prodotti assicurativi offerti. Gli associati ALDAI possono prenotare un appuntamento con il personale Praesidium presso ALDAI per ricevere la consulenza gratuita sulle polizze d'interesse. A proposito di vantaggi assicurativi, prendendo un caffè con un collega pen-

Dall'alto:  
Serena Grigolli ed Elena Toffetti.  
Bruno Villani, Stefano Cuzzilla  
e Franco Del Vecchio.



Servizio fotografico: Mirko Cecchi.

sionato mi ha confermato di aver risparmiato lo scorso anno 600 € utilizzando la convenzione Federmanager Genialloyd resa disponibile da Praesidium. "Solo con tale convenzione mi sono ripagato cinque anni d'iscrizione ALDAI" mi ha riferito il collega.

Franco Del Vecchio ha quindi avuto il piacere di sostituire il Tesoriere **Antonio Zenatelli**, impegnato altrove per lavoro, e presentare al suo posto il Bilancio ALDAI 2013, pubblicato nella rivista "Dirigenti Industria" di aprile. Il giorno precedente all'Assemblea ALDAI, Confindustria ha dichiarato che:

- la produzione industriale si è ridotta dal 2000 del 25,5% rispetto ad un aumento dei volumi globali del 36,1% nello stesso periodo;
- dal 2001 l'Italia ha perso 1.160.000 posti di lavoro e hanno chiuso 120.000 fabbriche;
- in sei anni l'Italia è passata dal 5° all'8° posto al mondo nella produzione industriale, scavalcata da India e Brasile.

Il contesto è caratterizzato da una crisi perdurante con il massimo impatto sulla dirigenza in servizio proprio nel 2013. Più di 10.000 dirigenti hanno perso il lavoro negli ultimi cinque anni, ben 2.800 nel 2013. La base associativa ALDAI si è ridotta del 21% in 11 anni e il numero di associati è diminuito nel 2013 di 160 dirigenti in servizio (-2%) e 453 pensionati (-4%). Continuiamo a rappresentare la più grande Associazione territoriale Federmanager con oltre un quarto dei dirigenti in servizio iscritti in Italia e circa un terzo dei pensionati iscritti a Federmanager.

Nonostante la riduzione del numero di soci e la stabilità delle quote associative, il valore della produzione è aumentato di circa 50.000 € grazie ai maggiori ricavi di servizi.

Per assicurare qualità dei servizi e la necessaria visibilità abbiamo investito lo scorso anno 284 mila € per potenziare la comunicazione e i servizi agli associati. I costi del personale ALDAI per: un dirigente, tre quadri e undici impiegati rappresenta un terzo dei costi della produzione. Il risultato complessivo della gestione caratteristica è significativa-

Dall'alto:  
il Tavolo della Presidenza.  
Vladimiro Sacchetti e i Tutor ALDAI  
e un momento della votazione per l'elezione dei Delegati.



## Approvazione unanime di Bilancio e Relazione ALDAI



Servizio fotografico: Mirko Cecchi.

mente positivo per 398 mila €. I proventi finanziari hanno generato 92 mila euro, 71 mila in più rispetto al 2012 e ciò ha permesso di realizzare un risultato ante imposte di 490 mila €. Le imposte ammontano a 161 mila euro (IRES per 113 mila € e IRAP per 48 mila €) e abbiamo in questo modo contribuito come lo scorso anno alle casse dello Stato, in aggiunta a quanto già versiamo come dirigenti. Il risultato d'esercizio si è quindi chiuso positivamente con 329.568 € e il Patrimonio Netto è aumentato a 3,3 milioni di €. Un risultato conseguito con gestione oculata e il contributo volontario degli organi elettivi ALDAI, le Commissioni, i Comitati e i Gruppi di Lavoro che non percepiscono alcun reddito, compreso il Presidente, e non rappresentano alcun costo per l'Associazione.

Il Presidente del Collegio Sindacale, **Giuseppe Pezzotta**, ha confermato che il collegio ha espletato tutte le funzioni previste dalle norme e ha partecipato a tutte le riunioni della Giunta Esecutiva e del Consiglio Direttivo. La contabilità è espressa in modo chiaro e il sistema di controllo interno risulta adeguato. Non vi sono eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2013 tali da rendere la situazione patrimoniale, economica e finanziaria sostanzialmente diversa e il Bilancio dell'Associazione chiuso al 31 dicembre 2013 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale economica e finanziaria e corrisponde alle risultanze della contabilità sociale.

La relazione annuale del Presidente e il Bilancio sono stati quindi approvati all'unanimità dall'Assemblea.

Dall'alto:  
Giorgio Ambrogioni, Mario Cappiello  
e Luigi Napoli.

L'Assemblea è stata occasione per eleggere i Delegati per il Congresso Nazionale Ordinario che si riunirà per il rinnovo del vertice Federale. Inoltre il Coordinatore del Gruppo Giovani **Mario Cappiello** ha presentato all'Assemblea il collega **Luigi Napoli** che proseguirà le iniziative dei giovani dirigenti ALDAI e al quale ha "passato il testimone".

Ha concluso l'Assemblea il Presidente Federmanager, **Giorgio Ambrogioni**, sottolineando il valore della rappresentanza nel contesto storico di metamorfosi del Paese.

Dal 2009 al 2013 hanno perso il posto di lavoro in Italia 22.200 dirigenti industriali che hanno in buona parte aumentato la categoria dei manager atipici, diventati quasi 35.000 senza un contratto a tempo indeterminato. Abbiamo il dovere di affrontare le criticità che impediscono al Paese di attrarre investimenti per lo sviluppo e la creazione di nuovo lavoro. Dobbiamo aprirci al cambiamento mettendo al primo posto il lavoro. Dobbiamo contribuire allo sviluppo delle piccole imprese sviluppando le sinergie con gli imprenditori per renderle più competitive. Un sfida culturale al primo posto nell'agenda sindacale.

Il confronto sul rinnovo contrattuale che ha l'obiettivo di valorizzare in modo lungimirante il ruolo manageriale attraverso una fase complicata, dovuta sia al contesto di difficoltà economica, sia alla mancanza di un orientamento unificante fra le esigenze delle grandi e delle piccole imprese. In tale situazione abbiamo presentato le proposte per creare nuovo lavoro e assicurare la sostenibilità del FASI che rappresenta la base del welfare dirigenziale.

Alle iniziative per il lavoro basate sulla qualificazione di figure professionali che possano aiutare lo sviluppo delle imprese: manager di rete ed export manager, si aggiungono le azioni a tutela dei dirigenti Senior che vanno rispettati e non percepiti come un bancomat.

Federmanager vuole essere insieme alle Associazioni territoriali la casa comune della dirigenza industriale del Paese.

# Elezione delegati al Congresso Nazionale Federmanager

Si sono svolte, nell'ambito dell'Assemblea ALDAI del 5 giugno 2014, le votazioni per l'elezione dei Delegati al Congresso Nazionale Federmanager.

Le candidature valide sono risultate 50, 26 per dirigenti in servizio e 24 per dirigenti in pensione, per eleggere 31 Delegati ALDAI, sul totale di 44 lombardi, rispettivamente 19 dirigenti in servizio e 12 in pensione.

I Delegati al Congresso saranno chiamati ad eleggere il nuovo Presidente e Vicepresidente Federmanager al termine del mandato previsto a fine anno.

A scrutinio completato da parte del Comitato Elettorale, assistito dalla Struttura ALDAI, sono risultati eletti:

## Dirigenti in servizio

Garbarini Renato  
Vergani Paolo  
Stocco Claudia  
Biti Manuela  
Signoretti Renato  
Pagnacco Giovanni  
Faleri Marco  
Sala Annalisa  
Soletti Francesco  
Picutti Barbara  
Gronda Santino  
Marcenaro M. Cristina  
Luchesini Luca  
Toffetti Elena  
Ambrogi Romano  
Grigolli Serena  
Borrini Elisabetta  
Poli Paola  
Volonghi Maurizio

## Dirigenti in pensione

Colombi Giuseppe  
Pepori Marco  
Andronaco Eros  
Losito Bruno  
Pansa Cedronio Fabio  
D'Arco Agostino  
Corradini Giorgio  
Menapace Silvana  
Del Vecchio Franco  
Pastorino Paola  
Garassino Mario  
Schianchi Mino

Il Comitato Elettorale ALDAI

## Perché falliscono i progetti: teoria, esperienze e lesson learned

a cura di ANIMP

Milano, 30 settembre 2014

ANIMP propone una giornata di riflessione e di esercizi su casi concreti, analizzando le numerose modalità la cui applicazione genera l'insuccesso dei progetti.

Il Laboratorio è quindi rivolto a chiunque debba gestire risorse e voglia acquisire consapevolezza di cosa "fare" e soprattutto "non fare". La letteratura su questo tema è ampia e stimolante e i *case studies* non mancano per produrre un dibattito che evidenzia una seria metodologia di cui avvalersi. Lo scopo è conoscere, prevenire e, se necessario, combattere con grande determinazione ciò che in sostanza impedisce ai progetti di realizzare gli obiettivi prefissati.

Saranno analizzati casi reali, consuntivando i fattori di rischio non gestiti adeguatamente, in sessioni di gruppo attivate con metodologia tipo "action learning" e "cross fertilization".



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI  
IMPIANTISTICA INDUSTRIALE

## Corso con workshop interattivo

Per ulteriori informazioni o per ricevere il depliant informativo del corso rivolgersi alla Segreteria Corsi ANIMP (Manuela Corbetta) dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tel. 02.6710.0740 - fax 02.6707.1785 e-mail: manuela.corbetta@animp.it oppure consultare il sito [www.animp.it](http://www.animp.it) alla voce FORMAZIONE.

Comunichiamo che, su nostra richiesta, la Direzione ANIMP ci ha confermato che ai Soci ALDAI che si iscriveranno ai corsi promossi dall'ANIMP a titolo individuale verranno concesse le stesse agevolazioni praticate ai loro iscritti.



ALDAI a colloquio con i dirigenti pensionati

## Difesa delle pensioni e della salute

*Indagine Senior: la categoria esprime grandi potenzialità e risorse per il Paese e indica le priorità*

Giovanni Caraffini

**S**ono 9.770 i dirigenti pensionati iscritti ad ALDAI. Un numero veramente significativo di colleghi che, pur essendo andati in pensione, ogni anno rinnovano la loro iscrizione alla nostra Associazione.

Per l'ALDAI questi dirigenti senior sono un patrimonio che arricchisce l'associazione per il continuo dialogo di esperienze con i colleghi in servizio e per il prezioso contributo che danno alla vita associativa anche con un'intensa attività di volontariato.

L'ALDAI ha prestato sempre attenzione a questa parte significativa di iscritti, nella difesa dei loro diritti di pensionati, fornendo loro servizi adeguati e promuovendo attività che rispondessero alle loro esigenze.

All'inizio di quest'anno il Consiglio Direttivo di ALDAI ha ritenuto importante svolgere **un'indagine rivolta a tutti gli associati senior** per approfondire le motivazioni che legano il dirigente pensionato all'ALDAI; cosa si aspetta l'iscritto dall'Associazione, quali sono le sue esigenze e le sue aspettative, quali servizi o attività vorrebbero incrementati e quale è il grado di soddisfazione di quanto ALDAI e Federmanager fanno per loro.

In poche parole, l'ALDAI ha iniziato un colloquio con i suoi iscritti senior per cercare di rispondere sempre più ai loro interessi e alle loro attese.

L'indagine è stata condotta dal Comitato Pensionati con il determinante contributo del servizio CADD (Centro Analisi Dati Dirigenza) costituitosi recentemente in ALDAI.

A tutti gli iscritti pensionati è stato inviato un questionario con circa 130 domande. L'invio è stato effettuato via e-mail a 6.170 colleghi che usano questo mezzo; ai restanti 3.600 il questionario è stato recapitato con la rivista "Dirigenti Industria" di aprile (**Figura 1**). Le risposte sono state molto numerose: più di 3.000 risposte via e-mail e quasi 1.000 risposte cartacee. Si è inoltre stimato il numero di colleghi che non sono stati raggiunti, per vari motivi, dal questionario. Tenuto conto di ciò, il tasso di "redemption" ottenuto è stato superiore al 50%.

Questo è il primo successo dell'indagine: c'è stata una grande risposta dei colleghi. Di questo dobbiamo essere orgogliosi, vuol dire che i nostri iscritti partecipano attivamente alla vita associativa, si sentono parte attiva; ma significa anche che si aspettano molto dall'Associazione. E questo carica di grandi responsabilità chi ha il mandato di rispondere alle attese della categoria.

**Grazie a tanti, numerosi colleghi che hanno risposto.**

Le risposte alle 130 domande hanno fornito una miniera di informazioni,

la cui elaborazione permetterà nel tempo ad ALDAI di elaborare e sviluppare politiche a favore degli associati in modo da rispondere sempre più e meglio alle attese degli iscritti. È impossibile in un solo articolo mettere a disposizione dei colleghi tutte le elaborazioni in parte già fatte, ma altre ancora in corso. Nei successivi numeri della rivista informeremo i colleghi in merito a tali elaborazioni.

In questo articolo cominciamo a evidenziare alcuni risultati dell'indagine che comunque si ritiene siano molto importanti per capire le esigenze della categoria e come i nostri associati valutano l'impegno e le risposte che l'Associazione dà a tali esigenze.

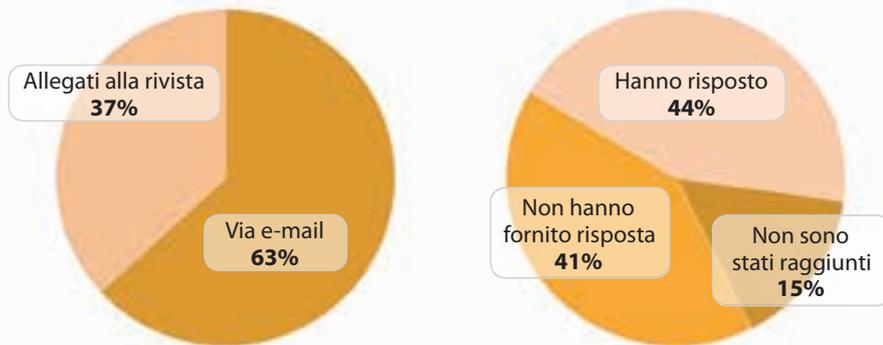
Il punto chiave dell'indagine è stato l'individuare quali sono i bisogni, le esigenze, le aspettative che i colleghi ritengono prioritari e sui quali conseguentemente l'Associazione deve impegnarsi per rispondere alla volontà degli iscritti. Erano elencate 19 voci. Nella **Figura 2** sono riportati i risultati del questionario relativamente a questa domanda in ordine al consenso ottenuto, focalizzandoci per ora su quelli che hanno ottenuto il maggior consenso. Sugli altri risultati torneremo con approfondimenti successivi.

Risulta senza ombra di dubbio che per la quasi totalità dei colleghi sono di gran lunga della massima priorità la difesa delle pensioni e del loro potere

## Questionari e risposte

9770 QUESTIONARI INVIATI

4266 RISPOSTE OTTENUTE



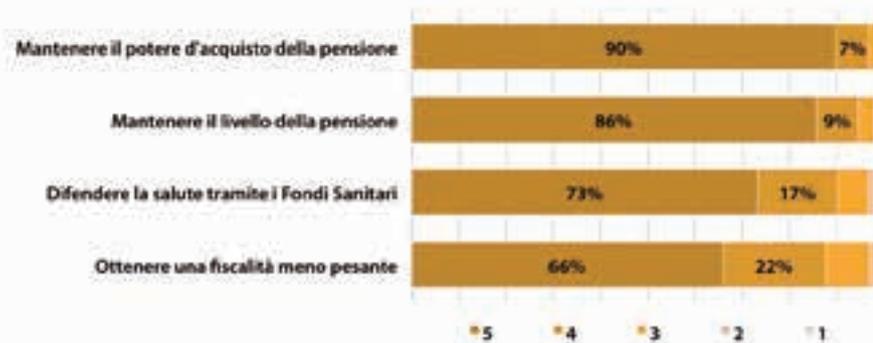
28 maggio 2014 - Indagine pensionati ALDAI 2014

FIGURA 1

A tutti gli iscritti pensionati è stato inviato un questionario con circa 130 domande. L'invio è stato effettuato via e-mail a 6.170 colleghi che usano questo mezzo; ai restanti 3.600 il questionario è stato recapitato con la rivista "Dirigenti Industria" di aprile. Le risposte sono state molto numerose: più di 3.000 risposte via e-mail e quasi 1.000 risposte cartacee. Si è inoltre stimato il numero di colleghi che non sono stati raggiunti, per vari motivi, dal questionario. Tenuto conto di ciò, il tasso di "redemption" ottenuto è stato superiore al 50%.

## Bisogni fondamentali comuni a tutti

Punteggio: da 5 (molto importante) a 1 (poco importante)

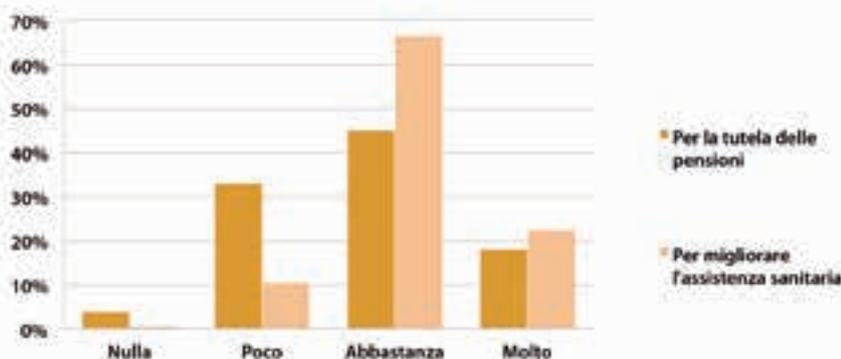


28 maggio 2014 - Indagine pensionati ALDAI 2014

FIGURA 2

In questo grafico sono riportati i risultati del questionario relativamente a questa domanda in ordine al consenso ottenuto, focalizzandoci per ora su quelli che hanno ottenuto il maggior consenso.

## Quanto fa l'associazione per le pensioni e per la salute



28 maggio 2014 - Indagine pensionati ALDAI 2014

FIGURA 3

In questo grafico è riportato il risultato delle risposte che gli iscritti hanno dato a questo quesito. Circa il 63% ritiene che il sindacato faccia "molto" o "abbastanza" in questo campo.

## Difesa delle pensioni e della salute

d'acquisto e altrettanto importante è il mantenimento e miglioramento degli istituti per la difesa della salute.

Sono questi i due punti chiave che emergono dall'indagine e su questi ci soffermeremo ancora un po' in questo articolo.

Diciamo subito che molte altre considerazioni emergono dalle elaborazioni fatte o in corso con questa indagine, che porteremo all'attenzione dei colleghi nei prossimi numeri.

pensioni e del loro potere d'acquisto. Nella **Figura 3** è riportato il risultato delle risposte che gli iscritti hanno dato a questo quesito. Circa il 63% ritiene che il sindacato faccia "molto" o "abbastanza" in questo campo: come interpretare tale risultato? Indubbiamente la maggioranza dei soci apprezza gli sforzi che vengono fatti dall'Associazione. Ma è altrettanto vero che molti non sono soddisfatti. Il che significa che bisogna incrementare gli sforzi su questa problematica che è considerata prioritaria dalla categoria.

### Difesa della pensione e del suo potere d'acquisto

Il questionario ha cercato di comprendere come gli iscritti valutano l'attività che il loro sindacato, come Federmanager e come ALDAI, svolge in difesa delle loro

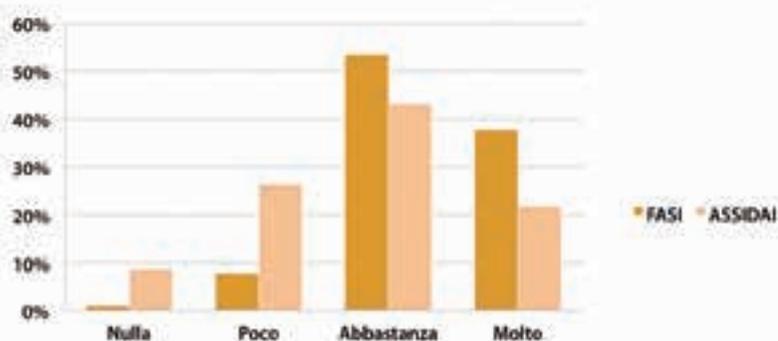
### Mantenimento e miglioramento istituti per la salute

Anche questa problematica è di primaria importanza per la categoria. Feder-

**FIGURA 4**

Qui sono riportati i risultati relativamente alla valutazione degli iscritti sulle prestazioni del FASI.

#### Grado di soddisfazione per le prestazioni degli istituti per la salute



28 maggio 2014 - Indagine pensionati ALDAI 2014

**FIGURA 5**

In questo ultimo grafico, sempre nell'ambito della salute, si è voluto verificare l'uso e l'apprezzamento del servizio che ALDAI offre agli iscritti al FASI o a ASSIDAI, in sede, per il disbrigo delle pratiche.

#### Valutazione dei servizi di assistenza per FASI e ASSIDAI



28 maggio 2014 - Indagine pensionati ALDAI 2014

manager dedica molta attenzione agli strumenti che sono stati messi in campo nel tempo per la tutela della salute dei dirigenti in servizio e in pensione: il FASI (o enti aziendali sostitutivi del FASI) ottenuto contrattualmente e l'ASSIDAI, ente 100% di Federmanager.

La difesa in senso solidaristico tra generazioni di questi istituti è fondamentale. Il questionario anche per il capitolo salute ha cercato di comprendere come gli iscritti valutano l'attività del loro sindacato. Sempre nella **Figura 3** è riportato il risultato delle risposte degli iscritti. Circa l'89% ritiene che l'Associazione faccia "molto" o "abbastanza" in questo campo: il che stimola Federmanager a continuare ad operare in tale direzione. Nella **Figura 4** sono riportati inoltre i risultati relativamente alla valutazione de-

gli iscritti sulle prestazioni del FASI, che è senz'altro ottima, e quella sull'ASSIDAI, che invece sembra presentare criticità che dovranno essere approfondite.

Infine, sempre nell'ambito della salute, si è voluto verificare l'uso e l'apprezzamento del servizio che ALDAI offre agli iscritti al FASI o a ASSIDAI, in sede, per il disbrigo delle pratiche (**Figura 5**).

Questo servizio sembra essere particolarmente apprezzato dai colleghi, che lo conoscono e lo usano.

Concludiamo questa prima iniziale presentazione dei risultati dell'indagine con un ringraziamento a iscritti, Consiglio Direttivo, Comitato Pensionati, Gruppo CADD, Direzione e Struttura ALDAI per l'aiuto e il supporto al lavoro svolto.

Arrivederci alla prossima puntata! ■

Questo è il primo successo dell'indagine: c'è stata una grande risposta dei colleghi.



6<sup>th</sup> EDITION 2014  
**JAZZ**  
BY THE POOL

TUTTI I VENERDÌ  
DALL'11 LUGLIO  
AL 12 SETTEMBRE  
[www.jazzbythepool.it](http://www.jazzbythepool.it)



[www.termepreistoriche.it](http://www.termepreistoriche.it)

## SPECIALE 6 GIORNI

ARRIVO DOMENICA E PARTENZA SABATO

- 6 giorni pensione completa • cocktail di benvenuto •
- 6 inalazioni con acqua termale •
- entrata alle piscine termali con utilizzo degli idromassaggi • e delle cascate d'acqua • percorso Kneipp • hydrobikes • aquarunner • sauna • bagno turco • doccia emozionale • palestra Tecnogym • tennis • ginnastica posturale • e aquagym collettiva da lunedì a venerdì • una seduta di Autoshiatsu/Do-in • 2 docce solari • noleggio un accappatoio •

...in più

- 6 trattamenti di "Fango Naturale Maturo"
- 6 Bagni Termali rigeneranti all'ozono

(CON IMPEGNATIVA A.S.L. si paga solo il ticket)

**(CONVENZIONATO A.S.L./I.N.A.I.L.)**

A PARTIRE DA **€ 499,00** VALIDA PER SOCI ALDAI

costo per persona in camera doppia (tassa • servizi balneari e piscine di base compresi)

\*Offerta valida fino al 3 dicembre 2014 (ricorso Ferragosto). Per usufruire di questa offerta, non cumulabile con altre promozioni, è indispensabile consegnare questa pagina all'albergo!

# Forever young!



Marcello Garzia

Presidente Comitato Nazionale di Coordinamento Dirigenti Pensionati



Dan Peterson e Romano Ambrogi.  
Servizio fotografico: Mirko Cecchi.



**“Dopo una certa età ognuno è responsabile delle proprie azioni”**, ammoniva Albert Camus. E sono proprio le azioni a mantenere le persone attive e in forma anche ad una certa età. I “senior” sono oggi una quota crescente della popolazione in Italia. Detengono una quota consistente della ricchezza. E sono destinati a giocare un ruolo assai più attivo che in passato.

Da oggi al 2040, secondo una proiezione dell'Istat, la popolazione italiana passerà da 60,3 a 62,2 milioni. L'incremento è legato all'immigrazione e all'allungamento della vita media. A quell'epoca gli over-65 saranno il 31% del totale contro il 20% odierno. Un numero consistente saranno ultracentenari.

Come mantenersi allora attivi e in forma? Ecco i consigli di un senior sempre attivo, Dan Peterson, mitico allenatore di basket e conduttore televisivo, intervenuto alla premiazione dei soci ALDAI, con 40 anni di iscrizione, lo scorso 5 giugno a Milano.

Innanzitutto fare una cosa importante al giorno senza disperdersi in troppe attività piccole, suggerisce Dan.

Per esempio: praticare uno sport, leggere, studiare, fare cose manuali o pratiche, camminare, incontrare amici o parenti.

Il segreto per restare in forma è di mantenere attivi sia il corpo sia la mente in modo costante e continuo.

Per il fisico è bene camminare molto, fare qualche esercizio (in base alle proprie condizioni) o praticare qualche sport.

Naturalmente bisogna riconoscere e accettare i propri limiti.

Ma ci sono ultraottantenni che partecipano alle maratone cittadine o che si incontrano nelle piscine o in spiaggia.

L'importante è andare al proprio ritmo, senza strafare, ma allenandosi con regolarità e costanza. Mai abbandonarsi completamente all'ozio, rischiando la noia e l'apatia.

La mente, ammonisce Peterson, si può tenere occupata leggendo libri, giornali, riviste, facendo le parole crociate.

Anche in questo caso è fondamentale l'abitudine quotidiana, la costanza.

Molto importante poi fare almeno un'attività creativa al giorno, ovvero un compito che richieda fantasia, immaginazione, impegno. Insomma una piccola sfida quotidiana. Per chi ama la musica è utile suonare uno strumento almeno una volta al giorno o in alternativa ascoltare i propri autori preferiti.

Anche l'arte offre molti spunti per mantenersi attivi e impegnati. ■

“Forever young.  
I want to be forever young”  
“Per sempre giovane.  
Voglio essere per sempre  
giovane...”  
Alphaville 1984

# Prevenzione e igiene orale

La placca è una pellicola bianco-giallastra composta da batteri, residui di cibi e saliva, che si forma sui denti soprattutto nelle zone dove la pulizia con lo spazzolino risulta più difficile: queste zone sono gli spazi tra dente e dente, il bordo gengivale e i solchi dentali delle superfici masticatorie.

Quando la placca non viene rimossa dai denti regolarmente, si mineralizza formando il tartaro: il tartaro non rimosso può infiammare le gengive (**gengivite**), che se non curata può aggravarsi (**parodontite**) provocando danni irreversibili al tessuto osseo di sostegno, con possibile perdita di denti.

Quindi nella prevenzione della carie, l'igiene orale gioca un ruolo fondamentale: è importante mantenere una corretta igiene orale spazzolando i denti dopo ogni pasto con un dentifricio al fluoro e utilizzare il filo interdentale per pulire quelle zone tra dente

e dente dove lo spazzolino normale non arriva; inoltre è buona abitudine fare dei pasti sostanziosi limitando gli spuntini fuori orario.

**Ma soprattutto è fondamentale fare dei controlli dentistici e delle sedute di igiene in studio regolarmente (circa ogni sei mesi), senza il timore che "il dentista mi farà male" o "il dentista è troppo caro".**

Spesso intervenire in tempo riduce sensibilmente il costo delle cure odontoiatriche ed è quindi importante non aspettare che il dente faccia male o che le gengive sanguinino: una carie dentale non curata può ingrandirsi distruggendo progressivamente il dente. Un dente attaccato dalla carie non guarisce quasi mai da solo; ecco perché la **prevenzione** con una corretta igiene orale e la cura della carie dentale sono così importanti.

## STUDIO DENTISTICO Sorriso & Salute

Direttore Sanitario  
Salvatore Dott. Paduano

Via Gaslini, 1  
20090 Monza  
Tel. 039 2022 489 - 039 6320 951  
Fax 039 2022 489

La struttura odontoiatrica è aperta ai pazienti nei seguenti giorni e orari:  
Lun-Mar-Mer-Gio-Ven  
dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 19.30

[www.sorrisoesalute.it](http://www.sorrisoesalute.it)

In ambulatorio si eseguono i seguenti trattamenti nel pieno rispetto delle norme igienico-sanitarie:

- Prevenzione e igiene
- Implantologia
- Protesi (fissa, su impianti e mobile)
- Chirurgia ossea ricostruttiva
- Chirurgia orale
- Ortodonzia infantile e dell'adulto
- Odontoiatria infantile

Struttura Odontoiatrica di riferimento



Lo Studio aderisce al Progetto Prevenzione malattie sistemiche e trattamento dell'edentulia con protesi dentarie fisse/mobili e con costi interamente a carico del Fondo.



# «La ripresa dell'Italia, una sfida per industria e dirigenti»

*Le riflessioni dei partecipanti al convegno organizzato in occasione dell'Assemblea ALDAI*

Franco Del Vecchio

**i**l convegno moderato dalla giornalista **Maria Cristina Origlia**, L'Impresa - Il Sole 24 Ore, ha aperto un dibattito sul contesto industriale e sui fattori determinanti per la ripresa.



Nell'introduzione Origlia ha presentato la situazione di stagnazione di volumi produttivi e di ricavi che riducono a zero le aspettative di crescita 2014.

Ai molteplici problemi di occupazione, accesso al credito e competitività dobbiamo rispondere con l'innovazione dei prodotti, dei processi e delle strutture organizzative, favorendo l'aggregazione in rete delle imprese. Occorre valorizzare il talento che ancora oggi permetta all'Italia di essere fra i cinque Paesi al mondo con un surplus manifatturiero superiore ai 100 miliardi di dollari.

A sinistra:  
Maria Cristina Origlia

In basso:  
Guido Podestà, Raffaele Ghilardi  
e Romano Ambrogio.



La crisi ha sacrificato il patrimonio di competenze manageriali compromettendo le possibilità di agganciare la ripresa e mancano oggi le figure altamente qualificate in grado di aumentare la competitività e portare le imprese ad aggredire le opportunità dei mercati esteri.

**Romano Ambrogio** nel ringraziare gli ospiti e partecipanti al convegno ha ricordato le iniziative ALDAI per valorizzare la dirigenza e le alte professionalità che rappresentano il motore d'innovazione e sviluppo del sistema industriale, che partendo dalla Lombardia, fra le quattro aree più industrializzate d'Europa, possa dare al Paese lo slancio per la ripresa economica.

**Guido Podestà**, Presidente della Provincia di Milano, ha aperto il proprio intervento con una riflessione sul tema delle riforme istituzionali, di grande attualità. «Sebbene sia chiaro a tutti che è giunto il momento di innovare le istituzioni con riforme strutturali che permettano di aumentare la competitività e l'efficienza del sistema Paese - ha detto - queste riforme devono essere fatte con criterio, perché condizioneranno la vita di noi tutti per molti anni a venire. Purtroppo mi sembra invece che, in alcuni casi, gli interventi in atto siano impropri, almeno dal punto di vista del metodo». Podestà è passato quindi a parlare del delicato tema del lavoro, citando i preoccupanti dati sulla disoccupazione, soprattutto quella giovanile, che non accenna a diminuire. «Da padre ma anche da uomo

Servizio fotografico: Mirko Cecchi

delle istituzioni sono molto preoccupato per i nostri ragazzi. Negli anni passati abbiamo profuso molte energie nel tentativo di garantire diritto e accesso allo studio a tutti, ora non basta più, dobbiamo preoccuparci di creare le condizioni perché i giovani possano accedere al mondo del lavoro e cominciare a costruirsi un futuro che non sia solo ed esclusivamente di costante e continuo precariato, quando va bene». Con la crisi, infatti, ha aggiunto il Presidente della Provincia di Milano, sono venuti al pettine i nodi che in trent'anni non si sono voluti rimuovere. Forte di un'esperienza di 49 anni di lavoro nel settore privato e degli ultimi 5 anni nella struttura pubblica, Podestà ritiene necessaria una profonda revisione e semplificazione del sistema pubblico e istituzionale, caratterizzato da autentico delirio procedurale, che impedisce una gestione moderna basata su responsabilità ed efficienza. Tra gli esempi citati, l'annosa questione dei pagamenti ai fornitori da parte delle strutture pubbliche, stretti tra due leggi: quella che impone che vengano effettuati entro 60 giorni e il patto di stabilità che, di fatto, ne impedisce il pagamento anche se sono disponibili le risorse economiche. Per migliorare la competitività del sistema Paese, Podestà propone in sintesi tre iniziative:

1. semplificazione legislativa, perché una norma semplice si applica con semplicità e si controlla con semplicità;
2. incentivazione degli investimenti in ricerca e innovazione, portandoli, nell'arco dei prossimi 5 anni, dall'attuale 1% al 4% dei Paesi europei più avanzati;
3. riduzione dei tempi della giustizia con una riforma del sistema che permetta di allineare i risultati agli altri Paesi europei ed eliminare in tal modo il freno agli investimenti in Italia;
4. applicazione delle norme sul lavoro in essere nel settore privato anche a quello della Pubblica Amministrazione.

Come diceva Seneca: *«La nostra società è come un arco nel quale ogni pietra è indispensabile per l'equilibrio e la solidità strutturale»*. Dobbiamo sentirci tutti parte del sistema partecipando attivamente alla "res pubblica" per poterla adattare alle esigenze della nuova società.

Secondo **Aldo Bonomi**, sociologo, fondatore e direttore dell'Istituto di Ricerca Consorzio A.A.STER, editorialista e componente del comitato scientifico della Fondazione Symbola, la crisi non si configura come una semplice transizione, ma piuttosto una vera e propria metamorfosi che induce profondi processi di cambiamento nel sistema economico, nell'impresa, nella società, nella politica, ma anche nei sistemi di rappresentanza degli interessi organizzati. Un'associazione di rappresentanza deve assolvere ai compiti corporativi, ma deve anche porre questo compito all'interno di una strategia che tenga conto della metamorfosi in corso.

Nel nostro schema di ragionamento permane il paradigma del 900 basato sulla dialettica tra capitale e lavoro, con una dimensione della statualità in funzione regolativa/redistributiva. In questo quadro le parti sociali sono rappresentanze dei due mondi del capitale e del lavoro che dialogano con la struttura istituzionale. Dobbiamo oggi affiancare al paradigma del 900 il nuovo paradigma dei flussi che impattano sui luoghi cambiandoli dal punto di vista economico, sociale, culturale, antropologico e fanno emergere la dimensione del territorio come teatro della modernizzazione dei sistemi locali nella globalizzazione. L'India e il Brasile ci hanno superato e siamo passati in pochi anni dal quinto all'ottavo posto.

Dall'alto:  
Guido Podestà, Raffaele Ghilardi  
e Romano Ambrogi.  
Giorgio Ambrogioni e Aldo Bonomi.





**ALDAI** ASSOCIAZIONE LOMBARDA  
DIRIGENTI/AZIENDE INDUSTRIALI



## ASSEMBLEA ANNUALE ALDAI

A seguire il convegno

### «La ripresa dell'Italia, una sfida per industria e dirigenti»

Milano, giovedì 5 giugno 2014

Con il patrocinio di



Si ringrazia



Media partner



Media partner




Cosa resta del nostro capitalismo? In cima alla piramide non ci sono più le gradi imprese "fordiste". Resta il capitalismo delle reti: due grandi banche, ciò che resta di ENEL, ENI, Ferrovie dello Stato, Alitalia, etc. Poi ci sono le imprese che rappresentano l'evoluzione del "fordismo": la Pirelli, la mutazione della FIAT, ciò che resta di Finmeccanica e dell'IRI. Poi ci sono 4.600 imprese di media dimensione che competono e si sono internazionalizzate: Brembo, Ferro, Luxottica, etc. Se non siamo falliti lo dobbiamo a queste imprese.

Alla base c'è una nebulosa di 6 milioni di capitalisti molecolari che fanno largamente parte della filiera produttiva territoriale associata ad imprese maggiori. Dallo sviluppo di tali imprese dipenderà la nostra futura permanenza al secondo posto in Europa come Paese manifatturiero, dopo la Germania.

La Lombardia è costituita da quattro piattaforme produttive:

1. il distretto alpino caratterizzato da turismo, ambiente, acqua e banche;
2. il territorio della pedemontana lombarda nel quale operano mezzo milione di imprese che producono di tutto: chimica fine, meccatronica, informatica, ecc.;

Il tavolo dei relatori: Guido Podestà, Raffaele Ghilardi, Romano Ambrogi, Giorgio Ambrogioni e Aldo Bonomi.

3. Milano con trecento quartieri generali delle multinazionali presenti in Italia;
4. l'asse territoriale da Pavia a Mantova con diverse imprese.

La Lombardia è il punto di riferimento e se un cambiamento deve avvenire, inizierà dalla Lombardia attraverso la capacità di muoversi in un sistema territoriale complesso. Come si attraversa la metamorfosi?

Ci sono quattro ideologie della crisi:

- il capitalismo non ha più ragione d'essere perché ha dimostrato l'incapacità di far fronte ai problemi;
- la "decrescita felice" di Serge Latouche che Bonomi preferisce considerare in Italia "recessione feroce";
- la "morfinina tecnocratica" di chi pensa che con qualche aggiustamento torniamo come prima;
- la metamorfosi continua del capitalismo che innova all'infinito, ne è esempio la "green economy".

In questo contesto la rappresentanza deve evolvere dalle radici del 900 per interpretare i flussi e le tendenze del nuovo secolo.

**Raffaele Ghilardi**, Imprenditore, Presidente IMS Deltamatic, ha portato la testimonianza reale dell'impresa transnazionale presente in Italia, Germania e negli Stati Uniti, che produce ed esporta nel mondo macchinari d'alta tecnologia con lo slogan "creatività italiana, precisione tedesca e innovazione USA".

Ghilardi è nato come piccolo imprenditore in un garage italiano, non come quelli americani che hanno lanciato Apple e Hewlett Packard. Alla fine degli anni 90 l'impresa era troppo grande per essere piccola, ma non abbastanza grande. Piccolo un tempo era bello, ma la globalizzazione iniziava ad elevare il livello di competitività. A quel punto abbiamo deciso di crescere e competere a livello globale acquistando altre imprese fino ad acquisirne una negli Stati Uniti e una in Germania.

Ghilardi ritiene necessario analizzare a fondo le statistiche per individuare le iniziative utili per la competitività. Ad esempio da un confronto superficiale un operaio tedesco ha una remunerazione del 50% superiore a quello italiano, in realtà considerando la tredicesima, il premio di produzione, i ticket, le ferie non godute sono pagate in Germania al 72% della paga, etc. la differenza si riduce sul lordo si riduce al 10%. Poi ci sono i contributi e questo è un altro capitolo con differenze significative.

Per far ripartire il lavoro dovremmo ridurre i vincoli come in altri Paesi, perché la flessibilità in uscita aumenta la flessibilità in entrata, in fondo gli imprenditori sono interessati ad assumere.

In una piccola azienda fa tutto l'imprenditore, ma se l'impresa cresce c'è bisogno di manager in grado di competenze, talento e organizzazione di squadra. La crescita delle imprese è determinata dalla fiducia e collaborazione fra l'imprenditore e il team di manager e la IMS ha una decina di dirigenti.

**Giorgio Ambrogioni**, Presidente Federmanager, ha concluso il convegno ringraziando gli ospiti per gli spunti di riflessione e confermando la metamorfosi in atto. Delle 140.000 imprese iscritte a Confindustria 16.000 impiegano un dirigente non facente parte della famiglia. La sfida comune della metamorfosi passa per la crescita manageriale delle imprese e l'aggregazione in rete per aumentarne la competitività. In tale direzione si stanno valutando gli incentivi governativi che abbiamo proposto per favorire l'inserimento di temporary manager, esperti di internazionalizzazione e manager di rete qualificati e certificati per far accelerare la ripresa. ■





# Un Tutor racconta...

Emilio Locatelli

Tutor ALDAI



**P**rima di iniziare la nostra chiacchierata, lasciatemi spendere alcune parole su cos'è e su come si declina l'essenza del Tutoring: il Tutoring è un viaggio alla scoperta di sé, dove tutor e tutoree (questo è il nome in inglese che definisce il dirigente durante il percorso) camminano insieme verso *l'obiettivo del tutoree*; in sintesi è una potente relazione di collaborazione tra i due come l'atleta ed il suo allenatore sviluppandone il potenziale umano *per il raggiungimento dell'obiettivo*.

Normalmente quando un dirigente richiede il "Servizio Tutoring" in ALDAI, è mosso da un misto di preoccupazioni, senso dell'urgenza, sensazioni di disagio e un po' anche di curiosità difficili da sintetizzare, ma sempre con uno sguardo rivolto a un domani migliore. Infatti la pesante situazione economica e sociale di questi ultimi tempi rappresenta uno spesso filtro che annebbia ogni brillante futuro scoraggiando talvolta anche i più forti.

Le problematiche che si incontrano sono molto simili sia in grandi aziende o multinazionali sia in piccole/medie aziende: difficili relazioni con il capo o con i capi di multinazionali a matrice, scarsa collaborazione dai collaboratori, mancate promozioni e/o promozione di un collega "non competente", riduzione di risorse ed aumenti di obiettivi impossibili, aggiunta di incarichi dequalificanti, de-mansionamenti e molto altro ancora. Tra le decine di colleghi che hanno seguito e stanno continuando il percorso di Tutoring, alcune esperienze reali meritano molto più di una sbrigativa citazione e alcune di esse raccontano storie di vita vissuta da cui trarre non solo elementi di successo, ma anche profonde riflessioni.

Già dopo il primo incontro preliminare con il coordinatore del Servizio atto a indirizzare il dirigente ad un Tutor più adatto alla tematica specifica, la tensio-

ne inizia a scemare e il nostro Tutoree dopo l'esposizione delle proprie problematiche vorrebbe "correre subito ad iniziare".

Tra coloro che usufruirono del servizio Tutoring merita attenzione l'interessante storia di un dirigente che aveva smesso di credere nel suo potenziale e "l'ansia non lo faceva respirare" causata da una progressiva diminuzione di attività e di dequalificazione professionale. In precedenza gestiva un grosso business con un gruppo di collaboratori internazionali di oltre 15 persone, ma ora l'azienda sembrava non credere più in questa area di attività: la pipeline dei prospetti e dei progetti si stava esaurendo relegandolo ad un ruolo di stesura di parti di offerte. Suoi vecchi collaboratori erano ora suoi pari con altri incarichi ma, cosa ancora più preoccupante, l'azienda stava pensando seriamente di vendere o di creare uno spin off di questa business unit. L'esperienza internazionale del passato era stata molto bella ma ora finita e il futuro era decisamente nero.

Inoltre da un paio d'anni con due amici aveva creato una start up più per una aspirazione imprenditoriale di mettersi in gioco che per una reale esigenza di business o semplice guadagno, ma era lasciata dormiente per mancanza di tempo e soprattutto di focalizzazione.

Abbiamo iniziato a lavorare con metodo incanalando un'autoriflessione "su cosa facesse mancare l'aria" e analizzando punti di forza e punti di miglioramento professionale per aumentare la consapevolezza del percorso; abbiamo inoltre considerato passo passo le profonde motivazioni del disagio partendo da sogni e da desideri mai espressi per creare una visione e un obiettivo reale. Il rischio era quello di prendere una decisione sulla spinta emotiva e non razionale, ma solo di "scappare" via. Nella definizione del vero obiettivo emergeva che la spinta ad una nuova avventura di

tipo imprenditoriale cresceva sempre di più, lo coinvolgeva creando nuovo entusiasmo ed eliminando "l'ansia che lo attanagliava".

Nel frattempo veniva contattato da una società per un'interessante posizione di Top Management all'estero; questo fatto era un importante elemento di autostima e di riconoscimento delle proprie capacità professionali, ma anche un ulteriore elemento di verifica dell'obiettivo.

Durante tutto il percorso di tutoring stava emergendo dentro di sé qualcosa di nuovo e importante: una nuova visione per la creazione del proprio futuro imprenditoriale. Era la grande sfida per la realizzazione del sogno che aveva sempre avuto, ma per mille motivi mai attuato e io lo stavo semplicemente aiutando a far emergere qualcosa di latente che da sempre aveva dentro di sé.

Una nuova eccitante sfida della propria vita era cominciata.

Quando ci siamo lasciati, il commento finale dell'intero percorso di Tutoring si può sintetizzare con questo semplice pensiero: **"ho trovato una calma mentale che mi ha permesso di ragionare sul mio futuro seguendo le mie vere attitudini e ho avuto un metodo per pianificare, separare e distinguere i problemi: facendomi da specchio non ti sei accontentato di facili ricette"**.

Penso che sia stato il miglior ringraziamento possibile. ■

Normalmente quando un dirigente richiede il "Servizio Tutoring" in ALDAI, è mosso da un misto di preoccupazioni, senso dell'urgenza, sensazioni di disagio e un po' anche di curiosità difficili da sintetizzare.



# Risorse sovraumane

## *Autoritratto dei manager italiani di oggi*

Prefazione di Giorgio Ambrogioni

**U**na "fotografia" in movimento. È questa la sensazione che si ricava leggendo quanto emerso dalla ricerca voluta da Federmanager e realizzata dall'Istituto Episteme di Milano. Un'indagine introspettiva finalizzata a cogliere come i dirigenti italiani intendono il loro ruolo e la loro funzione sociale. Ma non c'è solo questo. Federmanager ha ideato e promosso questo studio più che mai consapevole dell'esigenza di far cogliere alla collettività i valori che connotano il ruolo manageriale, la valenza strategica del lavoro svolto da questa categoria che negli ultimi tempi è stata fatta oggetto di giudizi sommari e demagogici provenienti da una parte della politica e del mondo dell'informazione. Si sta, infatti, usando il termine manager facendo di tutta l'erba un fascio con la grave conseguenza che la gente finisce col non saper distinguere tra i veri manager (il cui percorso è il risultato di un processo meritocratico) alcuni ruoli paraimprenditoriali (titolari di livelli retributivi fuori misura) e amministratori di aziende a controllo pubblico, che troppo spesso continuano a rivestire incarichi prestigiosi grazie alla loro contiguità con la politica. Per arginare questa deriva la Federazione sta portando avanti una battaglia prima di tutto culturale oltre che sindacale e politica, un'operazione verità

che deve contribuire a restituire ai veri dirigenti quel credito e quella limpidezza di immagine che hanno guadagnato sul campo, operando in ottemperanza ai loro compiti per favorire la crescita delle imprese. I dirigenti che Federmanager rappresenta sono persone che dopo una vita di studio e di impegno hanno dato corpo e sostanza a quel ceto medio che è stato il "motore storico", che ha permesso all'Italia di entrare nel novero delle grandi potenze industriali. Valori come il merito, la responsabilità, le competenze, l'attenzione al risultato sono nel DNA di ogni dirigente degno di questo nome, ma sono anche gli stessi valori che debbono tornare al centro del dibattito se vogliamo andare oltre una crisi che è prima di tutto morale e poi politica ed economica. Lo studio che Monica Fabris ed Emma Villa - e che grazie alla collaborazione di Pompeo Savarino, Presidente AGDP, Associazione Classi Dirigenti delle Pubbliche Amministrazioni, ha coinvolto un campione di dirigenti che operano nella PA - aiuterà la Federazione a centrare un primo importante obiettivo: dire basta alla retorica e alla disinformazione, sfatando dati alla mano ogni superficiale demagogia, che hanno innescato un generale disorientamento nell'opinione pubblica.

Altro aspetto, che in questa fase storica va ribadito e che la ricerca aiuta a mettere in luce, è l'importanza che riveste la figura manageriale nelle organizzazioni aziendali. Nei contesti produttivi i manager preparati sono sempre portatori di qualità ed efficienza anche se è ancora troppo bassa la percezione del loro peso strategico. Basta considerare che su 160.000 aziende iscritte a *Confindustria Confapi, Confservizi* etc., solo 17.000 hanno al loro interno una figura manageriale esterna alla famiglia. E sono proprio queste realtà produttive che, realizzando un giusto mix tra ruolo manageriale e imprenditoriale, hanno saputo reagire alla crisi dimostrandosi moderne, competitive, aperte all'innovazione. Per cambiare passo occorre dunque mettere in campo misure che possano favorire l'apertura delle PMI alla cultura manageriale: questa è la principale sfida che Federmanager vuole raccogliere e interpretare per il presente e per il futuro.

Gli esiti della ricerca mostrano con chiarezza il salto di paradigma in atto, facendo vedere l'evoluzione del profilo culturale e psicologico di un manager che oggi risulta meno attento alla carriera, ma anche meno legato al denaro. Se si analizzano con attenzione le risposte dei dirigenti emerge una dialettica tra la "persona" e il "ruolo" che si riverbera nelle sembianze di una tensione etica e nella dimensione di una sensibilità sociale sempre più spiccata. Il dirigente che sappia farsi interprete delle esigenze della *knowledge society* dovrà in sintesi: superare ogni pregiudizio di "genere" (ormai fuori da tempo); dimostrare di avere i piedi ben saldati sui territori da cui proviene la ricchezza dell'esperienza e di tante importanti best practices; saper esercitare una "testa globale" che



gli permetta di catturare tutti i segnali del cambiamento per tradurli in strategie per la crescita.

Risulta, infine, evidente dall'analisi del contesto storico e sociale e dalle risposte del campione interpellato che per rispondere alla complessità del sistema produttivo e all'accresciuta competizione sarà necessario lavorare su una figura di manager dotata di quelle capacità tecnico-culturali che gli consentano di dominare sempre più "vasti orizzonti". L'apocalisse economica che abbiamo vissuto in questi ultimi anni ha fatto apparire all'orizzonte l'uomo indebitato, un uomo che non "mangia futuro". Ed è questa prospettiva che dobbiamo capovolgere in maniera definitiva, perché abbiamo bisogno di rinsaldare le motivazioni, di investire sulle competenze, di valorizzare le intelligenze per ritrovare la strada della ripresa. Non si può stare alla finestra, è arrivato il momento in cui bisogna provare a cambiare le cose, a rischiare davvero. È scoccata "l'ora x" non solo per la politica, ma per tutti gli ambiti delle nostre classi dirigenti. Non c'è più spazio per la falsa retorica, siamo chiamati all'asciuttezza concreta di chi non può mancare l'appuntamento con la storia, animati dalla convinzione che non si può più sbagliare. Dopo la coscienza della crisi crediamo sia venuto il tempo del fare. La società nelle sue varie articolazioni se ne sta accorgendo in ritardo, soprattutto tardi se ne è accorta la politica troppo presa da una ritualità che non trova più risposte nella contemporaneità. Per manager e imprenditori abituati ad essere misurati sulla produttività e sui risultati, potrebbe aprirsi un momento finalmente favorevole, non lasciamocelo scappare.

Siamo da sempre una categoria che fa dell'innovazione una regola di vita. Ci stiamo confrontando con la politica con l'o-

biiettivo di suggerire delle soluzioni per riformare il mercato del lavoro, definire politiche industriali e di settore che mancano da troppi anni, realizzare una equa riforma fiscale, facilitare i processi di managerializzazione delle PMI, promuovere la ricerca, l'innovazione e l'education. Federmanager continuerà a garantire il suo impegno e quello dei dirigenti che rappresenta sui grandi temi dello sviluppo economico e sociale che impattano sulla dimensione locale e nazionale. Il cambiamento di certo non ci spaventa.

Siamo in prima linea tra chi vuole, con forza, ridisegnare il profilo di un'Italia migliore. ■



## Progetto Tecnosalute

**Fabio Pansa Cedronio**  
Presidente Commissione Studi

Sul numero di aprile, nell'ambito del resoconto delle attività degli organi collegiali e dei Gruppi di Lavoro operanti nell'ambito delle Commissioni Consultive, è stata riportata l'attività del Gruppo che nell'ambito del Progetto Tecnosalute opera volontariamente presso il Policlinico di Milano.

Desidero ricordare che tale Gruppo fu costituito molti anni fa per merito del compianto collega Alessandro Fenyves iniziando una collaborazione con la Direzione Sanitaria del Policlinico che è andata avanti per molti anni, con l'idea di creare possibilità di impegno volontaristico di nostri soci Senior nella gestione di strutture sanitarie.

Tale possibilità resta tra i programmi di valorizzazione delle competenze dei nostri Seniores, perseguiti dall'attuale Gruppo VDS-Seniores.

Per vicende che qui è inutile ricordare il Gruppo decise di costituirsi in Associazione autonoma che tutt'ora opera presso il Policlinico con la denominazione di "Gruppo Manager Tecnosalute", in modo del tutto indipendente dall'ALDAI.

Il portavoce di tale Gruppo ha chiesto di precisare quanto sopra per una corretta informazione sulla loro attività e con la precisazione che sono aperti a collaborare con l'ALDAI qualora se ne presenti in futuro l'occasione e come auspicato in un recente incontro con loro rappresentanti. ■



# Sviluppo Carriera 2.0

## Come utilizzare LinkedIn per lo sviluppo di nuove opportunità professionali

**Michela Bitetti**

Responsabile Servizio Amministrazione/Organizzazione ALDAI

**a**lla fine dello scorso anno ALDAI ha lanciato il corso "Sviluppo Carriera 2.0" orientato all'utilizzo attivo di LinkedIn per lo sviluppo della propria carriera. Fra i Social Network, LinkedIn ha recentemente dimostrato di essere la più efficace piattaforma in ambito professionale, con oltre 7 milioni di utenti in Italia e 300 milioni a livello mondiale: molte aziende oggi utilizzano LinkedIn per la ricerca diretta del loro personale.

Diventa allora prioritario, soprattutto per le fasce alte del mercato del lavoro, cioè i dirigenti, che vengano acquisite tutte le competenze per sfruttare al meglio le opportunità offerte da questa piattaforma e per coltivare il proprio network in modo da poterlo utilizzare nel momento del "bisogno".

Il corso ha l'obiettivo di fornire ai partecipanti tutti gli strumenti di base e quelli operativi affinché LinkedIn possa rappresentare una forte rete di relazioni e contribuire alla creazione di nuove opportunità soprattutto professionali, ovvero come utilizzare il business social/professional network in modo efficace e attivo. Ad oggi sono state organizzate 8 aule per un totale complessivo di 74 partecipanti.

Il corso, organizzato da una primaria società di formazione e placement, si divide in due mezze giornate pomeridiane di quattro ore ciascuna e si svolge in un'aula informatica, attrezzata con PC collegati alla piattaforma. Il corso, che ha un valore di mercato di circa 200 € a persona (IVA compresa), è **offerto ai primi 10 soci ALDAI in servizio a 100 €** (IVA compresa).

I principali temi affrontati sono:

- introduzione a LinkedIn (come nasce e perché nasce);
- come costruire un buon profilo e utilizzare le parole chiave;
- come sviluppare il networking;
- la ricerca delle aziende a target;
- come gestire gli inviti, come far parte di gruppi;
- i consigli pratici per conseguire migliori risultati ed effettuare le ricerche più efficaci.

A seguito dei numerosi riscontri positivi sono già state programmate due sessioni autunnali rivolte ai dirigenti in servizio (dettagli nel box).

È inoltre in corso di definizione un secondo momento formativo "avanzato" riservato ai partecipanti delle precedenti edizioni del corso "Sviluppo Carriera 2.0": *(Ri)Partire e farsi (ri)conoscere su LinkedIn in un'ottica di cambiamento lavorativo.*

Il corso sarà organizzato in due incontri da quattro ore ciascuno e intende fornire un primo approccio alla costruzione di un proprio progetto di cambiamento lavorativo, presentando e offrendo l'opportunità di sperimentare le tecniche di ricerca attiva, di comunicazione al mercato del lavoro e di social networking, anche attraverso esercitazioni in aula e lavori individuali e di gruppo. ■

*Desidero esprimere il mio sincero apprezzamento e soddisfazione avendo partecipato all'iniziativa di cui in oggetto. Grazie alla competenza, professionalità e disponibilità del docente, ho potuto approfondire la conoscenza di uno "strumento" le cui potenzialità sono state in gran parte svelate, unitamente a suggerimenti e "stimoli" per un utilizzo più attivo nell'ambito della gestione della propria figura professionale ed attività manageriale.*

Maurizio Mazzucchelli

## Dettaglio dei corsi

Le aule sono specificatamente organizzate per i soci ALDAI.

Il corso, che si terrà a Milano in due sessioni pomeridiane, è **offerto ai primi 10 soci ALDAI in servizio a 100 €** (IVA compresa):

### ■ SESSIONE DI OTTOBRE

martedì 7 e martedì 14 ottobre 2014 dalle ore 14,00 alle 18,00;

### ■ SESSIONE DI NOVEMBRE

martedì 11 e martedì 18 novembre 2014 dalle ore 14,00 alle 18,00.

Per prenotare la partecipazione al corso è sufficiente inviare una e-mail **entro il 15 settembre 2014** ad [amministrazione@aldai.it](mailto:amministrazione@aldai.it), indicando nell'oggetto **"Sviluppo Carriera 2.0"** e **sessione di ottobre o sessione di novembre.**

In risposta saranno fornite tutte le informazioni per perfezionare la partecipazione al corso.

Due mezze giornate possono rappresentare il miglior investimento per lo sviluppo della propria carriera e soprattutto per allargare quel network professionale oggi indispensabile per avere visibilità sulle offerte di lavoro più in linea con il profilo, le competenze e le esperienze lavorative di ciascun dirigente. ■





# Crescita e tassazione

Sergio Zeme

Presidente Onorario Comitato Nazionale di Coordinamento Dirigenti Pensionati

**È** apparsa tempo addietro sulla stampa la notizia, in tema di economia, secondo la quale **“l’Italia è l’unico Paese in Europa che cresce poco, anzi non cresce affatto”**. La constatazione, che purtroppo corrisponde alla realtà, non ha avuto, almeno finora, un seguito più ampio e dettagliato anche perché la grande maggioranza degli opinionisti si è soffermata sull’analisi non sulla sintesi che in pratica corrisponde alla “terapia”. Questo ovviamente è successo perché è molto più facile parlare di crisi, specie di una grave crisi come quella in corso da alcuni anni e delle sue caratteristiche, piuttosto che di quello che occorre fare per uscire dalla stessa. I governi che si sono succeduti in questi anni hanno fatto anche di peggio: non solo hanno attuato politiche che non hanno favorito la crescita **ma l’hanno praticamente ostacolata aumentando la tassazione**. L’esempio più recente è costituito dalla legge 27 dicembre 2013 n.147 che **ha previsto per il triennio 2014-2016 l’introduzione di un nuovo contributo cosiddetto di solidarietà**. È bene precisare al riguardo, per dovere di obiettività, che tale contributo, **che è poi sostanzialmente un prelievo, cioè una tassa**, è stato previsto per le pensioni di entità superiore a quattordici volte e fino ad oltre trenta volte il trattamento minimo INPS (minimo che per il 2014 corrisponde a 501,38 euro lordi al mese) erogate da enti gestori di forme di previdenza obbligatoria. Sono esclusi pertanto da tale prelievo i trattamenti pensionistici derivanti da forme di previdenza complementare o integrativa. Sono compresi i vitalizi di chi ha ricoperto funzioni pubbliche elettive, vitalizi erogati da organi costituzionali, dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e Bolzano. In proposito l’INPS ha pubblicato in data 28 aprile 2014 il messaggio n.4294 con-

tenente istruzioni e modalità applicative riservandosi di inviare ai pensionati interessati informazioni *“per comunicare l’avvio della trattenuta in argomento ed illustrare le modalità di recupero del debito”*. Si deve poi ancora precisare, sempre al riguardo, che tale contributo viene ad aggiungersi a quello già attualmente in vigore a carico dei pensionati delle gestioni previdenziali confluite nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti (ex Inpdai, Elettrici, Telefonici) e del Fondo previdenza per il personale dipendente da aziende di navigazione aerea, contributo che ha la durata di ben sei anni, data la sua decorrenza dal 1° gennaio 2012 fino al 31 dicembre 2017 (Decreto “Salva Italia” - D.L. 6 dicembre 2011, n.201 convertito in legge 22 dicembre 2011, n.214). Non si può infine dimenticare che **l’adeguamento delle pensioni al costo della vita**, che è rimasto l’unica forma di difesa del potere d’acquisto delle stesse dopo lo sganciamento della dinamica pensionistica da quella salariale operato dal Governo Amato nel 1992, **nel precedente biennio 2012-2013 è stato riconosciuto solo alle pensioni di importo complessivo fino a 3 volte il minimo INPS** (minimo corrispondente per l’anno 2012 a euro 481,00 lordi al mese) con esclusione quindi di tutte le altre. In sostanza un vero e proprio blocco della rivalutazione delle pensioni, per un biennio, introdotto dal già citato Decreto “Salva Italia”. Tutto ciò premesso, non v’è bisogno di essere esperti in economia per rendersi conto che i consumi, **che hanno subito in questi anni non una riduzione bensì un vero e proprio “crollo”**, possono riprendersi solo nella misura in cui si può fare assegnamento su un aumento della disponibilità economica dei consumatori. Il continuo aumento della pressione fiscale ha invece indotto un impoverimento del Paese che **mal si concilia con il necessario raggiungimento dell’obiettivo crescita**.

Il vero obiettivo dell’Italia deve essere costituito dalla sua crescita.

Auspico pertanto che il Governo in carica, presieduto da un giovane molto coraggioso (almeno in apparenza) il Presidente Matteo Renzi, imprima finalmente, nella gestione del Paese, una vera e propria svolta anche sul piano psicologico perché il coraggio presuppone entusiasmo che costituisce già di per sé l’esatto contrario del clima di depressione che ha caratterizzato la nostra Nazione in questi anni così cupi. **L’erogazione**, a far data dal mese di maggio 2014, per il momento limitata al solo anno 2014, **di un bonus da 80 euro per i redditi da lavoro dipendente di entità fino a 26 mila euro lordi annui**, va vista, a mio avviso, proprio alla luce di questa svolta, anche se pure il Governo Renzi ha deciso l’aumento di qualche tassa ad esempio sulle rendite finanziarie per le quali l’aliquota, dal 1° luglio 2014, passa dal 20 al 26%. D’altra parte è evidente che l’incremento della pressione fiscale si è reso necessario anche per reperire risorse per concretizzare l’iniziativa degli 80 euro rivolta ai lavoratori dipendenti con un reddito come sopra riportato, a quelli in cassa integrazione, mobilità e disoccupazione. Ad ogni buon conto, per concludere, non si può continuare ad aumentare la pressione fiscale che ha già raggiunto circa il 50% del Pil, specie se si considera anche l’economia sommersa. **Non solo, ma il vero obiettivo dell’Italia deve essere costituito dalla sua crescita**, obiettivo che presuppone però il ricorso a profonde riforme strutturali di cui tanto si è parlato e si continua a parlare ma ben poco si è fatto, almeno finora. ■



# 24<sup>a</sup> Borsa di studio “Giacomo Bonaiuti”

*Vincitori due studenti di Milano*

Oscar Eliantonio

**O**ramai siamo sempre più vicini ad una data prestigiosa come le venticinque edizioni. Lo scorso 29 maggio 2014 si è tenuta in ALDAI per il 24° anno consecutivo la cerimonia di consegna della Borsa di studio “Giacomo Bonaiuti”. Questa Borsa di studio, dedicata a chimici ed ingegneri chimici, vuole tenere viva la memoria di un componente della Giunta dell’ALDAI, appunto l’ing. Giacomo Bonaiuti, dirigente Montedison. Raffaele Bonaiuti ha voluto ricordare i criteri fondanti di questa Borsa di studio, istituita oltre vent’anni fa in memoria di suo padre, Giacomo Bonaiuti, dirigente Montedison che, di condizioni economiche piuttosto modeste, aveva potuto terminare gli studi di ingegneria grazie anche a Borse di studio che aveva vinto. Ora la famiglia, rappresentata dai figli Raffaele e Donatella, ha voluto colmare questo senso di gratitudine istituendone una analoga, che premiasse gli studenti di Chimica e di Ingegneria Chimica. Nel suo spirito intende sostenere studenti che riescono ad ottenere risultati lusinghieri nonostante le condizioni economiche non altrettanto brillanti. Anni fa un ragazzo, vincitore di questa Borsa di stu-

dio, aveva affermato che, al di là dell’utilissimo sostegno economico offerto, aveva molto gradito l’apprezzamento che gli era giunto in merito al suo sforzo ed al suo impegno. *“Qualche volta mi sembra di essere uno sciocco ad impegnarmi nello studio e nell’attività di laboratorio, quando i mezzi di comunicazione propongono rapidi e facili sistemi di arricchimento...”* aveva detto. Fedele a questo spirito, anche quest’anno si è sviluppata la cerimonia di consegna in ALDAI.

La Borsa di studio quest’anno è stata consegnata a due ragazzi provenienti dalla Facoltà di Chimica dell’Università di Milano: **Francesco Pino** e **Alessandro Poma**. Questo è il senso di quanto finora fatto in ventiquattro anni di premiazioni: la premiazione dei migliori allievi delle Università lombarde nei corsi di chimica ed è finanziata, oltre che dal Gruppo Seniores Edison e dai figli, anche dall’ALDAI che ne ha apprezzato il significato etico-morale, i promotori originari sono assolutamente grati di questa attenzione per i giovani a cui la Borsa di studio è rivolta.

**Ettore Tiaci** (Rappresentante del Gruppo Seniores Edison), ha voluto ripercorrere la storia della chimica italiana, ricordandone i fasti passati e il suo declino. Ha evidenziato i segni di ripresa di una

industria chimica differente da quella del passato, di dimensioni più ridotte ma più diversificata. Ha espresso la propria soddisfazione nel vedere giovani chimici con brillanti risultati universitari e si è detto speranzoso per le prospettive dell’industria chimica italiana.

È poi intervenuto **Mario Ghezzi** che ha esaminato gli sviluppi dell’industria chimica italiana dalla prima metà del Novecento fino ai giorni nostri. Ha messo in luce alcuni passaggi interessanti di queste vicende, grazie al proprio punto di osservazione di tecnico qualificato e di dirigente di azienda, all’interno di Montedison.

**Fiorenza Viani** (Presidente della Sezione Lombarda della Società Chimica Italiana) ha sostenuto la dignità della chimica. Ha espresso fiducia nei giovani che svilupperanno una chimica nuova, ma adeguata ai nuovi tempi e in linea con la sensibilità contemporanea basata sulla sostenibilità non solo economica ma soprattutto ambientale. Non ci possiamo più sottrarre a questo vincolo per il futuro della Terra e delle future generazioni.

L’ALDAI con questo contributo alla Borsa di studio “Giacomo Bonaiuti” dà un senso compiuto alle altre Borse di studio messe a disposizione l’anno scorso, ripresentate anche quest’anno: quattro borse di studio per alunni meritevoli delle Scuole di istruzione secondaria di 2° grado e altrettante per studenti dei corsi di laurea in Economia e Ingegneria per aiutare, per quanto possibile, i giovani ad affrontare il futuro tenendo sempre ben presente che il successo si ottiene con il lavoro, la fati-



Da sinistra:  
Elena Ghilardi consegna la Borsa  
a Francesco Pino.  
Fabrizio Fusi la consegna  
ad Alessandro Poma.

ca dello studio e l'attenzione ai problemi sociali che ci circondano e ci condizionano. L'ALDAI crede fortemente nell'importanza del diritto allo studio ed al valore sociale intrinseco in esso contenuto e dà altresì grande importanza alla meritocrazia che, sempre di più, deve premiare i giovani che si impegnano.

La Commissione giudicatrice ha perciò deciso di premiare due studenti che dopo aver brillantemente conseguito con un'alta votazione la Laurea triennale sono ora impegnati nei due anni di Laurea Magistrale sempre con apprezzabili votazioni e sono già impegnati nel lavoro di tesi che dura mediamente un anno. Prima della premiazione come di consuetudine sono stati ascoltati alcuni dei premiati degli anni passati che hanno raccontato di se stessi e delle opportunità che hanno potuto cogliere anche per merito della Borsa di studio.

**Paolo Gabaldi**, vincitore negli anni 1998 e 1999, ha lavorato presso la Henkel ed ora nella Millipore Italia. Conferma che nel settore chimico esistono opportunità di lavoro che vanno utilizzate. Si dichiara contento di aver scelto questo settore e invita i giovani colleghi a continuare l'approfondimento della materia e a non trascurare la possibilità di lavorare nell'industria.

**Elena Ghilardi**, vincitrice nel 2008, sta svolgendo il dottorato di ricerca a Barcellona. Si è detta contenta nel sentire la propria passione per quel che sta seguendo e augura ai vincitori di poter sentire altrettanta sintonia con gli argomenti che affronteranno. Ha affermato che, anche se è andata all'estero a completare gli studi, in Italia esistono prospettive di lavoro non trascurabili nel settore della chimica.

**Fabrizio Fusi**, vincitore nel 2013, lavora attualmente in un'industria che produce principi attivi per farmaci. Si è detto grato nei confronti di questa Borsa di studio e di aver ricevuto un impulso non trascurabile a completare gli studi. Ha invitato i giovani vincitori a scegliere quel che piace, anche se può apparire difficile. La propria esperienza gli ha indicato che risulta più facile sostenere un impegno anche gravoso se quel che si fa risulta gradito.

**Marta Stucchi**, vincitrice nel 2013, ha invitato i giovani vincitori a continuare gli studi e gli approfondimenti della materia. Sta sviluppando una tesi di dottorato sul biossido di titanio e sui benefici effetti in materia di tutela del patrimonio artistico

e in materia di contenimento dell'inquinamento atmosferico.

**Davide Sala**, vincitore nel 2012, ha fatto una scelta differente: ha lasciato l'ambiente universitario per inserirsi subito nel mondo industriale. Ha svolto la tesi di dottorato negli USA, ma non ha ritenuto opportuno trattarsi in ambito universitario. Attualmente lavora per un'industria cinese in Italia, coprendo un ruolo tecnico - commerciale. Ha invitato i propri giovani colleghi ad affrontare il mondo del lavoro nell'industria e a non restare troppo a lungo in ambito universitario.

**Zhangwei He**, vincitrice della Borsa di studio nel 2010 e attualmente impegnata in Austria, ha mandato un messaggio rivolto ai giovani vincitori della Borsa di studio 2014: l'invito è quello di insistere nella formazione continua e di non spaventarsi per l'impegno che viene richiesto.

Ed eccoci finalmente alla premiazione dei due vincitori della XXIV<sup>a</sup> edizione.

**Francesco Pino** ha ringraziato per la fiducia accordatagli. Si è detto piacevolmente sorpreso per le testimonianze dei vincitori degli anni precedenti e si è detto incoraggiato a proseguire nella direzione già intrapresa. Ha ringraziato la propria famiglia ed i professori per il sostegno e lo

stimolo che gli hanno fornito. Francesco, oltre alle ore di studio curricolari, ha fatto domanda di svolgere attività di tutoring ad un collega disabile per 200 ore all'anno. Purtroppo al bando dell'Università si sono presentati solo due candidati.

**Alessandro Poma** ha apprezzato il calore umano e il senso etico della Borsa di studio. Si è detto incoraggiato a continuare il percorso avviato. Ha comunicato di aver desiderato possibilità di lavoro di ricerca all'estero, ma di non aver trovato soluzioni interessanti. Intende continuare l'attività di dottorato in Italia sia in Università sia presso il CNR-ISTM.

Con queste testimonianze si è poi proceduto alla consegna delle due Borse di studio. Si è voluto rendere evidente lo scambio di consegne ed il collegamento stretto tra i precedenti vincitori e gli attuali vincitori 2014. Pertanto la consegna delle buste contenenti le Borse stesse è stato effettuato da questi precedenti vincitori, ora inseriti nel mondo del lavoro. Elena Ghilardi ha consegnato la Borsa a Francesco Pino e Fabrizio Fusi l'ha consegnata ad Alessandro Poma. Con questo contatto non solo simbolico si è reso esplicito l'augurio e l'incoraggiamento tra giovani. Arrivederci alla Borsa del quarto di secolo, nel 2015! ■

Anno	Vincitori	
1991	Gilberto NINI	
1992	Alberto ORNAGHI	
1993	Gilberto NINI	
1994	Celia ABURTO CHAVARRIA	
1995	Marco LARICCIA	
1996	Marco LARICCIA	
1997	Angela RINALDI	
1998	Roberto FACINCANI	Paolo GABALDI
1999	Barbara CHIAROLINI	Paolo GABALDI
2000	Mara SADA	Fabiano IACONO
2001	Arianna CAROLI	Andrea SPANÒ
2002	Paolo AROSIO	Stefania ASSONI
2003	Rosario FERRANTE	Fedele TILOCCA
2004	Palma FEDELI	Andrea INVERNIZZI
2005	Serena CAROSSO	Francesca ZAVARISE
2006	Serena CAROSSO	Silvia GEMME
2007	Andrea PELLEGRINO	Federica CAPPA
2008	Elena GHILARDI	Marco PERSICO
2009	Davide Carlo VILLA	
2010	He ZHANGWEI	
2011	Claudia GUANCI	
2012	Susanna BERNARDI	Davide SALA
2013	Fabrizio FUSI	Marta STUCCHI
2014	Francesco PINO	Alessandro POMA



# Piazza Affari ospita il tavolo dei Fondi sanitari

*Il commento del Presidente FASI, Stefano Cuzzilla*

**L**o scorso 16 maggio a Milano, nel corso della quarta edizione della Giornata Nazionale della Previdenza, promuovevo assieme ai rappresentanti dei maggiori Fondi sanitari di

natura contrattuale la Tavola rotonda "Fondi Sanitari Contrattuali: identità di oggi, modello di domani". L'appuntamento è ormai diventato una tradizione per il Tavolo costituitosi tra i Fondi sanitari integrativi, dove il FASI siede in posizione centrale. La cornice meneghina ci ha consentito di attribuire rilevanza pubbli-

ca alle attività di ricerca, progettazione e coordinamento che stiamo ponendo in essere da qualche anno a questa parte, ma anche di presentare a un pubblico vasto i numeri e i connotati del cosiddetto "secondo pilastro" della Sanità.

**Anagrafe dei Fondi, innovazione tecnologica, defiscalizzazione della contribuzione integrativa, ampliamento dell'offerta sanitaria nel senso di una maggiore prevenzione sono i temi che sento prioritari e di cui ho rendicontato anche in quella occasione.**

Mentre evidenziavamo le incongruità che ancora accompagnano l'istituto dell'Anagrafe e riflettevamo sulle prospettive di sviluppo del welfare complementare, sono stati pubblicati i primi risultati dell'indagine parlamentare sullo stato del Sistema sanitario condotta dalle Commissioni riunite Bilancio e Affari sociali della Camera dei Deputati.

La presentazione delle conclusioni di quell'indagine, durata oltre un anno e alla cui attività solo alcuni Fondi tra cui il FASI sono stati invitati a partecipare in Audizione, è stata la più precipua manifestazione dell'attualità dei temi discussi in quella giornata. Palazzo Mezzanotte ospitava il nostro Convegno e, contestualmente, parte del Parlamento faceva conoscere il proprio intendimento sulla Sanità del domani.

**Nel documento ufficiale i Fondi sanitari contrattuali sono descritti come una chiave di volta per la sostenibilità del sistema:** per il loro tramite, soprattutto, si creerebbe un circuito virtuoso capace di accrescere l'efficienza del sistema sanitario, che verrebbe sgravato dalla domanda di prestazioni sanitarie altrimenti erogabili. Dall'altro lato, si sottolinea anche la funzione di intermedia-



Stand FASI nel padiglione del Palazzo Mezzanotte.



zione della spesa sanitaria privata che i Fondi possono assolvere, intervenendo proprio per quelle prestazioni sostenute *out of pocket* dalla maggioranza dei cittadini.

Sono principi ai quali faccio appello da tempo e che è opportuno che siano largamente condivisi. A Milano ho ribadito quanto sia fuorviante spiegare il ruolo dei Fondi riducendo la dialettica alla mera opposizione pubblico *versus* privato. **La copertura di un Fondo non solo è una garanzia per il lavoratore, ma costituisce una stampella utile a sorreggere il principio universalistico che il nostro Sistema Sanitario Nazionale deve continuare a garantire.**

Non a caso al nostro Convegno è stato invitato a partecipare un rappresentante della Sanità veneta, a dimostrazione dell'importanza di creare nuove sinergie finanche a partire dalle amministrazioni pubbliche locali che hanno saputo investire al meglio nel settore.

**Si tratta anche di applicare il metodo manageriale alle scelte di politica sanitaria, ponendoci in modo recettivo nei confronti delle opportunità di sviluppo che vengono dai territori.** I Fondi sanitari integrativi sono una risorsa per il sistema e, poiché agiscono - direi, fortunatamente - nel rispetto della propria natura di enti no-profit, hanno anche il compito di trovare delle soluzioni sostenibili che garantiscano ai propri assistiti qualità e capillarità delle cure nel tempo.

Scorrendo le statistiche appena pubblicate dall'Organizzazione mondiale della Sanità nell'annuale *"World Health Statistics 2014"*, il primo dato significativo che balza agli occhi riguarda proprio la speranza di vita. In tutti i Paesi si vive più a lungo, quasi sei anni in più rispetto al 1990. In base a questo indicatore, l'Italia si colloca al settimo posto per gli uomini e al quinto per le donne nel mondo. Se questa tendenza si spiega con un miglioramento generale delle condizioni di vita, ambientali e sociali, spesso si sottovaluta il peso - fondamentale - che il progresso medico e farmacologico ha giocato e continua a giocare nel contrasto delle malattie più nocive.

In definitiva, dobbiamo tener conto che sul lungo periodo la sfida è sancita dagli indicatori demografici e dalle esigenze di bilancio.

**Il compito della classe dirigente risiede anche nel portare a risultato questa consapevolezza. Come Presidente del nostro Fondo, sto favorendo una serie di misure che possano farci risparmiare somme importanti, da destinare al capitolo dell'assistenza sanitaria *tout court*.** Se la forbice tra dirigenti in servizio e dirigenti in pensione continuerà a estendersi, se prevarranno malattie croniche o si imporranno esigenze di cure diverse, il FASI non può farsi trovare impreparato.

Nei confronti dei colleghi più anziani, in particolare, dobbiamo riservare maggiore attenzione nella definizione dei piani di cura e preservare il contenuto solidaristico che deve accompagnare ogni ragionamento sulla sostenibilità dell'Ente. **Siamo uno dei pochi Fondi contrattuali in Italia a garantire la prosecuzione dell'assistenza sanitaria anche dopo il pensionamento** e sono convinto che questa estensione, oltre a rappresentare un valore aggiunto inestimabile per la nostra categoria, possa essere difesa anche dai dirigenti in servizio che, un domani, usciti dall'azienda, sapranno di poter continuare a contare sul FASI.

I cambiamenti demografici che ci attendiamo hanno una portata enorme ed è complesso presagire l'impatto, ma auspico che i 300 mila iscritti al FASI possano sentirsi ben rappresentati da un Fondo che sta promuovendo momenti di confronto autorevoli come quello milanese e che, allo stesso tempo, si sta dimostrando capace di stringere rapporti consolidati con i vertici delle amministrazioni pubbliche e del Ministero della Salute. ■

Il compito della classe dirigente risiede anche nel portare a risultato questa consapevolezza. Come Presidente del nostro Fondo, sto favorendo una serie di misure che possano farci risparmiare somme importanti, da destinare al capitolo dell'assistenza sanitaria *tout court*.

Palazzo Mezzanotte a Milano.



# Driver Center:

## *professionalità e trasparenza per scegliere il pneumatico su misura per la tua auto.*

Driver è la rete di gommisti professionisti, che, ispirata da professionalità, competenza, trasparenza e affidabilità, vanta oltre 300 punti vendita in tutta Italia.

Nei Driver Center troverai la più ampia gamma di assistenza fornita da esperti del pneumatico che ti supporteranno nella scelta del miglior prodotto per le tue esigenze di guida e per le caratteristiche del tuo veicolo.

Scegliere il pneumatico giusto per la tua auto è semplice grazie alla consulenza che troverai nel Driver Center da te scelto.

*Pneumatici con marcatura dedicata: molto più di una "scritta" sul fianco del pneumatico.*

Con il termine "marcature dedicate" si intendono i pneumatici sviluppati dai produttori in collaborazione con i migliori costruttori di auto. Questi pneumatici sono stati omologati in primo equipaggiamento dal costruttore del veicolo e sono il completamento ideale per il modello per il quale sono stati sviluppati. I pneumatici con marcature dedicate sono il risultato di un forte impegno congiunto di sviluppo

tecnologico - che può durare fino a 3 anni - con le più prestigiose case automobilistiche d'Europa e sono in grado di migliorare le prestazioni di queste auto. Essi rappresentano il massimo processo di messa a punto che completano i più recenti sviluppi tecnologici nel settore automobilistico.

*Pirelli è leader nelle omologazioni premium e da anni è il principale fornitore europeo di primi equipaggiamenti con oltre 400 omologazioni, un'attività che proseguirà anche nel futuro grazie alla grande esperienza acquisita.*



### *Cosa è un pneumatico Marcato?*

- È un pneumatico omologato in primo equipaggiamento.
- È il risultato di un forte impegno congiunto di sviluppo tecnologico.
- È il complemento ideale per il modello per il quale viene sviluppato.
- È il massimo del processo di messa a punto pneumatico/vettura.
- È il completamento dei più recenti sviluppi tecnologici in campo automobilistico.
- È differenziazione sul mercato.

*In sintesi:* un pneumatico Marcato è un pneumatico «su misura» che migliora le prestazioni di una determinata vettura.

### *Come si riconosce una marcatura dedicata?*

I pneumatici marcati hanno particolari marcature riportate sul fianco.

Pirelli.  
n°1 nelle  
omologazioni  
premium.



Aston Martin



Audi



Bentley



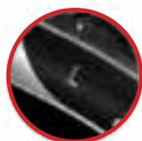
BMW



Ferrari



Jaguar



Lamborghini



Lotus



McLaren



Mercedes



Porsche

# Hot mail con il nostro esperto INPS

Salvatore Martorelli

Giornalista - Consulente Previdenziale



## Supplemento di pensione continuando attività di collaborazione a progetto

Sono un dirigente di 67 anni compiuti il 24 novembre 2013, in pensione dal 1° gennaio 2003.

Da tale data ho continuato l'attività lavorativa con contratti a progetto tuttora in corso.

Gradirei un Vostro supporto per conoscere quanto segue.

- Posso richiedere un supplemento di pensione pur continuando l'attività lavorativa?
- Nel caso sia possibile è, a Vostro parere, conveniente chiedere tale supplemento, oppure è meglio attendere di finire l'attività lavorativa?
- In caso di richiesta è possibile successivamente richiedere un ulteriore supplemento?
- Il supplemento di pensione da Gestione Separata è reversibile a favore del coniuge?
- L'eventuale richiesta di supplemento è presentabile online? In caso negativo esiste un modulo scaricabile dal sito INPS?

*In primo luogo Le preciso che i versamenti fatti alla cosiddetta Gestione Separata non danno diritto ad un supplemento della pensione di cui Lei è già titolare, bensì ad un trattamento pensionistico aggiuntivo (la cosiddetta "pensione supplementare"). Si tratta, in pratica, di un'altra pensione che si affiancherà a quella principale. Detto trattamento è conseguibile, a prescindere dal numero degli anni di versamento accreditati, dal mese successivo al raggiungimento dell'età pensionabile che, per gli uomini, è fissato, secondo le regole della Riforma Fornero, al compimento dei 66 anni e 3 mesi di età (questo requisito anagrafico si innalzerà via via dal 2016 in stretto rapporto all'incremento della aspettativa di vita).*

*Tenuto conto, dunque, della Sua età anagrafica Lei può inoltrare - senza che sia necessario interrompere il rapporto di collaborazione in atto - già da subito - la domanda di pensione supplementare che Le verrà riconosciuta dal mese successivo alla presentazione della richiesta.*

*Se, poi, come mi rappresenta, Lei continuerà a svolgere un'attività di collaborazione a progetto, potrà, cinque anni dopo la decorrenza di questa prestazione, inoltrare una domanda di supplemento della pensione supplementare per i versamenti fatti successivamente.*

*Circa la convenienza ad attendere la fine del rapporto di collaborazione in atto per inoltrare la domanda di supplemento, non avrei dubbi a consigliarle l'opportunità di presentare subito la richiesta (ha già purtroppo perso parecchi mesi di pensione).*

*Il mancato incasso delle rate di pensione a cui ha già diritto non sarebbe, infatti, compensato dalla circostanza di ottenere, rinviando la presentazione della domanda, più avanti nel tempo, una pensione di importo più elevato.*

*Il trattamento di pensione supplementare è, come tutti i trattamenti pensionistici collegati al versamento dei contributi, reversibile al coniuge ed agli eventuali figli minori.*

*Se Lei è in possesso del codice di accesso ai servizi INPS (il cosiddetto PIN) potrà inoltrare la domanda all'INPS per via telematica. In caso contrario potrà avvalersi gratuitamente della convenzione che l'ALDAI ha stipulato con il Patronato 50&Più Enasco, che è presente in Associazione previo appuntamento tutti i venerdì mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00.*

*L'indirizzo e-mail di riferimento per eventuali comunicazioni è maria.caputo@aldai.it.*

### VADEMECUM PER GLI AUTORI

#### TESTI

*I testi devono pervenire alla redazione battuti in formato Word. Una pagina della rivista, composta di solo testo, corrisponde a circa 4.000 battute (spazi inclusi). Per gli articoli superiori alla singola pagina le battute vanno moltiplicate di conseguenza. Se è previsto l'inserimento di grafici, immagini, foto, figure, ecc., il numero di battute va proporzionalmente ridotto. Per l'ottimizzazione dei tempi e per non creare disguidi nell'iter della lavorazione tecnica della rivista invitiamo cortesemente ad inviare alla Redazione i testi in versione definitiva. Il titolo fornito dall'Autore può essere modificato dalla redazione per uniformità, come lunghezza e stile, ai titoli degli altri articoli della rivista.*

**Lettere e articoli firmati impegnano tutta e sola la responsabilità degli Autori e non rispecchiano necessariamente l'opinione dell'ALDAI. Gli articoli sono pubblicati a titolo gratuito.**

#### ILLUSTRAZIONI

*Le immagini non devono essere inserite nel documento Word di testo, bensì inviate separatamente in file ad alta risoluzione per la stampa. Formato per le immagini: JPG, TIFF, PDF.*

#### PER ULTERIORI CHIARIMENTI

Gabriella Canuti - Segreteria di Redazione  
via Larga, 31 - 20122 Milano  
Tel. 02.58376.237 - Fax 02.5830.7557  
E-mail: rivista@aldai.it



# Spunti sulla previdenza complementare: Previdai

**Carlo Cecere**

Commissione Previdenza e Assistenza Sanitaria  
Consigliere Previdai



**P**revindai nasce nel 1990 quale Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali il cui rapporto di lavoro è regolato dal CCNL sottoscritto da Confindustria e Federmanager o da un diverso contratto, comunque sottoscritto da almeno una di tali parti ed opera **secondo il regime di contribuzione definita a capitalizzazione individuale**.

Per i lavoratori dipendenti le fonti contributive sono rappresentate da: contribuzione del lavoratore, contribuzione del datore di lavoro e il versamento del TFR; tali contributi usufruiscono di un regime fiscale agevolato (esenzione dei contributi, riconosciuta fino ad un importo predeterminato, tassazione dei rendimenti nella fase di gestione e tassazione delle prestazioni per la parte che non sia già stata tassata), mentre il TFR affluisce al fondo pensione senza subire alcuna tassazione.

Le risorse raccolte dai Fondi pensione vengono investite nei mercati finanziari al fine di produrre un rendimento che va ad aggiungersi alla contribuzione tempo per tempo versata nelle posizioni individuali. Tali Fondi sono quindi gestiti secondo il sistema tecnico finanziario della capitalizzazione.

L'impiego di questi contributi, nell'ambito del Previdai, è effettuato avvalendosi di tre comparti: uno di natura assicurativa e due di natura finanziaria.

Il comparto assicurativo si caratterizza per il bassissimo profilo di rischio, per la rivalutazione annuale del capitale investito (con la garanzia del riconoscimento di un rendimento minimo), per il consolidamento annuo della posizione e per i coefficienti di conversione in rendita predeterminati; tali coefficienti, che ten-

gono conto di fattori demografici e di quelli finanziari, sono desunti da tabelle il cui riferimento è contenuto nella convenzione assicurativa vigente.

Per la gestione delle contribuzioni che confluiscono su questo comparto, Previdai ha stipulato con alcune primarie compagnie di assicurazione, sin dalla sua costituzione e fino al 31 dicembre 2013, una convenzione assicurativa, di norma di durata triennale.

Dal 1 gennaio 2014, a seguito di un bando di gara, è stato selezionato il nuovo pool composto da:

- Generali Italia/G.E.S.A.V;
- Allianz/Vitariv;
- UNIPOL SAI (ex Fondiaria-SAI)/Fondicoll;
- Società Reale Mutua/Gestireale.

Ad ogni afflusso i contributi vengono girati dal Fondo alle compagnie che compongono il pool in base alle quote di partecipazione di ciascuna di esse. Le compagnie riversano tali risorse nelle speciali gestioni, individuate nella convenzione, accendendo polizze a premio unico ricorrente intestate al singolo iscritto, in funzione del contributo versato a suo nome. Ogni polizza quindi è regolata dalle condizioni relative alla convenzione assicurativa vigente al momento della sua emissione.

A fine anno le coassicuratrici riconoscono una rivalutazione sulle prestazioni maturate, in base al rendimento medio da esse ottenuto.

I comparti finanziari non sono assistiti da garanzie di rendimento né di integrità del capitale investito e hanno una *gestione attiva*, volta a cogliere le opportunità del mercato. Pur in assenza delle garanzie contrattuali sopra citate, l'obiettivo assegnato a ciascun gestore è quello di massimizzare il rendimento delle attività affidate in gestione co-

munque salvaguardandone l'integrità. Ciò ha comportato l'assegnazione di mandati di gestione, differenziati per classi di attivo, a gestori attivi, cioè responsabili di scelte di breve termine relative alla composizione del portafoglio, in funzione delle condizioni contingenti di mercato, ovviamente nel rispetto del mandato fissato dal Consiglio di Amministrazione.

## Comparto Bilanciato

Le risorse del comparto sono investite nel rispetto dei seguenti limiti percentuali:

- almeno 60% in obbligazioni;
- massimo 40% in azioni esclusivamente di società quotate.

È possibile anche l'utilizzo di **valute extra euro** comunque entro limiti predeterminati nonché di **prodotti derivati**, questi ultimi esclusivamente per le finalità e le limitazioni previste dalla normativa vigente.

Considerate le caratteristiche e le garanzie fornite, il comparto può considerarsi a medio rischio.

I mandati attivi al 31 dicembre sono i seguenti:

- Lombard Odier (EUROPEAN EQUITIES);
- Morgan Stanley (EURO BOND);
- Pimco (GLOBAL BOND);
- Eurizon Capital (EURO BOND);
- Nomura (ASIAN EQUITIES);
- State Street (US EQUITIES);
- Eurizon Capital (ITALIAN EQUITIES).

## Comparto Sviluppo

Le risorse del comparto sono investite nel rispetto dei seguenti limiti percentuali:

- almeno 25% in obbligazioni;

- massimo 75% in azioni esclusivamente di società quotate.

Considerate le caratteristiche e le garanzie fornite, il comparto può considerarsi a medio/alto rischio.

I mandati attivi al 31 dicembre sono i seguenti:

- Lombard Odier (EUROPEAN EQUITIES);
- Pimco (GLOBAL BOND);
- Eurizon Capital (EURO BOND);
- Nomura (ASIAN EQUITIES);
- State Street (US EQUITIES);
- Eurizon Capital (ITALIAN EQUITIES).

## Prestazioni pensionistiche

A richiesta dell'iscritto il Fondo provvede all'erogazione delle prestazioni che possono essere percepite sia in forma di rendita (pensione complementare) sia in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

### Rendita:

#### a. Interamente vitalizia.

Prestazione periodica erogata al titolare per l'intera durata della sua vita.

#### b. Certa per 5, 10 o 15 anni e successivamente vitalizia.

Prestazione periodica che garantisce, in caso di decesso del titolare durante il periodo di certezza fissato in alternativa in 5, 10 o 15 anni, il proseguimento della corresponsione della rendita ai beneficiari/eredi designati dal titolare. Se al termine del periodo di certezza il titolare è in vita, la rendita prosegue in forma vitalizia.

#### c. Reversibile

Rendita vitalizia corrisposta finché il titolare è in vita e, in seguito, in misura totale o per la quota scelta dal titolare stesso, alla persona nominata quale reversionario, se in vita.

Con l'avvio del nuovo comparto Assicurativo 2014 saranno a disposizione degli iscritti due ulteriori tipologie di rendita: con controassicurazione (che liquida l'eventuale capitale residuo in caso di decesso dell'assicurato in corso di godimento della rendita) o con LTC Long Term Care (che prevede una maggiorazione della rendita in erogazione in caso di sopraggiunta non autosufficienza dell'assicurato).

## Titolari del diritto e tipologie di riscatto

a. Riscatto parziale nella misura del 50% della posizione individuale maturata, in caso di:

**a1.** cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo non inferiore a 12 mesi e non superiore a 48 mesi;

**a2.** dirigente che, avendo cessato l'attività lavorativa con un'azienda che ha dato origine a contribuzione presso il Fondo, non si sia iscritto, nei successivi sei mesi, ad altro Fondo pensione cui poter trasferire la posizione in relazione ad una nuova attività lavorativa e non sia in possesso dei requisiti per il diritto alle prestazioni pensionistiche;

**a3.** ricorso, da parte del datore di lavoro, a procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria (fattispecie non ricomprese nella contrattazione dei dirigenti industriali).

b. riscatto totale in caso di:

**b1.** invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;

**b2.** cessazione dell'attività lavorativa che comporti l'inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi (tale facoltà non può essere esercitata nel quinquennio precedente la maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni pensionistiche complementari; in questi casi si applicano le previsioni di cui all'art. 12, co. 2, lett.);

**b3.** dirigente che, avendo cessato l'attività lavorativa con un'azienda che ha dato origine a contribuzione presso il Fondo, non si sia iscritto, nei successivi sei mesi, ad altro Fondo pensione cui poter trasferire la posizione in relazione ad una nuova attività lavorativa e non sia in possesso dei requisiti per il diritto alle prestazioni pensionistiche;

**b4.** pensionamento dell'iscritto che, pur avendo esercitato il diritto al pensionamento obbligatorio, non abbia ancora maturato cinque anni di iscrizione a forme pensionistiche complementari.

## Anticipazioni agli iscritti

1. L'iscritto può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata nei seguenti casi e misure:

- a. in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b. decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui all'art. 3, co. 1, lett. a), b), c) e d) del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- c. decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30%, per la soddisfazione di ulteriori sue esigenze.

## Regime fiscale

La fiscalità, soprattutto per le erogazioni, è molto articolata e complessa in quanto si sono, nel tempo, susseguite molteplici norme che hanno complicato non poco l'applicazione e la comprensione per gli iscritti.

Le risorse raccolte dai Fondi pensione vengono investite nei mercati finanziari al fine di produrre un rendimento che va ad aggiungersi alla contribuzione tempo per tempo versata nelle posizioni individuali. Tali Fondi sono quindi gestiti secondo il sistema tecnico finanziario della capitalizzazione.

## Regime fiscale dei contributi

Le fonti contributive sono rappresentate da: contribuzione del lavoratore, contribuzione del datore di lavoro e il versamento del TFR; tali contributi usufruiscono di un regime fiscale agevolato. I contributi versati ai Fondi pensione, quali Previdai, sono deducibili dal reddito complessivo dell'iscritto per un importo annuo non superiore ad euro 5.164,57; mentre il TFR affluisce al Fondo pensione senza subire alcuna tassazione.

## Regime fiscale della fase d'accumulo

Sui rendimenti della gestione, i Fondi pensione sono soggetti ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura dell'11%, che si applica annualmente sul risultato maturato in ciascun periodo d'imposta, al netto dei costi di gestione.

## Regime fiscale delle prestazioni

La fiscalità può, per alcuni aspetti, essere diversa tra coloro che si sono iscritti alla previdenza complementare dal 28 aprile 1993 ("nuovi iscritti") e coloro che vi hanno acceduto precedentemente ("vecchi iscritti"). Vi è infine una ulteriore categoria costituita da coloro che si sono iscritti per la prima volta alla previdenza obbligatoria dopo il 31 dicembre 2006 ("nuovissimi iscritti").

Le prestazioni possono essere liquidate a favore dei "nuovi iscritti" in forma di capitale, secondo il valore attuale, fino ad un massimo del 50% del montante finale accumulato e in rendita (nel computo dell'importo complessivo erogabile in capitale sono detratte le somme erogate a titolo di anticipazione per le quali non si sia provveduto al reintegro).

I "vecchi iscritti" continuano a poter beneficiare dell'intera posizione in capitale, con importanti differenze nel regime fiscale.

I "nuovissimi iscritti" hanno esclusivamente il godimento della rendita. Per cercare di rendere più agevole la comprensione delle varie norme e la loro applicazione è opportuno suddividere i

periodi, in cui si sono costituiti i singoli montanti, in tre raggruppamenti:

- fino al 2000;
- dal 1° gennaio 2001 al 31 dicembre 2006;
- dal 1° gennaio 2007 ad oggi.

### *Montanti maturati dal 1° gennaio 2007*

#### **Prestazioni pensionistiche - sia in forma di rendita, sia di capitale.**

Alla parte imponibile si applica una ritenuta a titolo d'imposta con aliquota del 15%, che si riduce di una quota pari allo 0,30% per ogni anno intero di partecipazione successivo al quindicesimo (se la data di iscrizione è anteriore al 1° gennaio 2007, gli anni di iscrizione precedenti al 2007 sono computati fino ad un massimo di 15), con una riduzione massima del 6%. L'aliquota applicata può pertanto scendere sino al 9% dopo trentacinque anni di partecipazione. Nella determinazione dell'anzianità necessaria per usufruire della riduzione si tiene conto di tutti gli anni di partecipazione alle forme di previdenza complementare che non siano stati riscattati.

Solo per la rendita, si evidenzia che sull'incremento annuale derivante dalla rivalutazione le Compagnie di Assicurazione applicano l'imposta sostitutiva del 12,50% sui rendimenti maturati sino a tutto il 2011: sugli incrementi maturati a partire dal 2012 tale aliquota è stata elevata (D.L. 138/2011 convertito in L. 148/2011) ad una misura ricompresa tra il 12,50% ed il 20% in funzione della composizione dei titoli della gestione patrimoniale di riferimento delle Compagnie stesse.

### *Montanti maturati dal 1° gennaio 2001 al 31 dicembre 2006*

Anche in questo caso, le prestazioni erogate costituiscono reddito assimilato a quello di lavoro dipendente, imponibili solo per la parte che non è già stata assoggettata a tassazione durante la fase di accumulo; è quindi esente la parte di prestazione che deriva dai contributi non dedotti e dai rendimenti già tassati.

#### **Prestazioni pensionistiche in forma di rendita**

La parte imponibile è soggetta a tassazione progressiva IRPEF.

Sull'incremento annuale derivante dalla rivalutazione le Compagnie di Assicura-

zione applicano l'imposta sostitutiva del 12,50% sui rendimenti maturati sino a tutto il 2011: sugli incrementi maturati a partire dal 2012 tale aliquota è stata elevata (D.L. 138/2011 convertito in L. 148/2011) ad una misura ricompresa tra il 12,50% ed il 20% in funzione della composizione dei titoli della gestione patrimoniale di riferimento delle Compagnie stesse.

#### **Prestazioni pensionistiche in forma di capitale**

La parte imponibile, come sopra individuata, è soggetta a tassazione separata IRPEF. Si applica un'aliquota autocalcolata dal Fondo la cui determinazione è differenziata tra nuovi e vecchi iscritti: per i primi si considerano gli imponibili e l'anzianità dall'adesione al 31 dicembre 2006 (o alla cessazione se precedente). Per i vecchi iscritti, si considerano entrambe le voci per la sola parte ricadente nel periodo 1° gennaio 2001 - 31 dicembre 2006 (o alla cessazione se precedente).

### *Montanti maturati fino al 31 dicembre 2000*

L'imponibile è diverso in base al tipo di prestazione e tra "vecchi" e "nuovi" iscritti.

#### **Prestazioni pensionistiche in forma di rendita**

L'ammontare annuale della rendita è imponibile, a tassazione progressiva IRPEF, per l'87,50% del suo ammontare.

#### **Prestazioni in unica soluzione (pensionistiche, riscatti e anticipazioni)**

##### **Nuovi iscritti**

È imponibile l'intero capitale erogato al netto dei contributi a carico del dirigente che non eccedano il 4% della retribuzione annua e della riduzione riconosciuta sulle quote di TFR versate al Fondo; viene assoggettato a tassazione separata con la stessa aliquota autocalcolata dal Fondo per i montanti maturati dal 2001 al 2006.

##### **Vecchi iscritti**

Sull'importo dei contributi versati, al netto della quota a carico del lavoratore che non ecceda il 4% della retribuzione annua, grava l'aliquota utilizzata dal datore di lavoro sul TFR. Sui rendimenti, maturati entro il 31 dicembre 2000, si applica la ritenuta a titolo d'imposta sui capitali assicurativi con aliquota del

12,50%; fanno eccezione, risultando esenti da tale imposta, le prestazioni erogate in caso di invalidità e decesso dell'iscritto prima della maturazione del diritto alla prestazione.

### L'intero capitale per i vecchi iscritti

Su quanto maturato dal 1° gennaio 2007 si applica la meno favorevole fiscalità (che prevede in particolari fattispecie la tassazione IRPEF su rendimenti già assoggettati ad imposta sostitutiva) in vigore fino al 31 dicembre 2006 (art. 23 del D. Lgs. 252/2005). A seguito di chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate

con circolare n. 70/E del 18 dicembre 2007, i "vecchi iscritti" possono usufruire del più favorevole regime fiscale introdotto dal 1° gennaio 2007 (art. 11 del D. Lgs. 252/2005), facendone espressa richiesta al Fondo pensione.

L'esercizio di tale opzione comporta l'obbligo di percepire la prestazione, maturata dal 1° gennaio 2007, per il 50% in forma di rendita qualora il 70% del maturato dal 1° gennaio 2007, convertito in rendita, sia maggiore del 50% dell'assegno sociale.

Il Fondo provvede a verificare se sussiste tale obbligo e, in caso positivo, prima di

procedere alla liquidazione, ne informa l'iscritto per consentirgli di valutare ulteriori opzioni. La scelta, da parte dei "vecchi iscritti", per la fiscalità più favorevole comporta anche l'esenzione dalla tassazione dei rendimenti già assoggettati ad imposta sostitutiva.

Anno	Iscritti al 31 dicembre	Patrimonio Previdai* €	Rivalutazione netta annua ** €
2012	77.731	7.181.135	259.742
2011	78.077	6.451.249	195.595
2010	77.677	5.769.091	187.548
2009	77.746	5.122.994	187.450
2008	77.568	4.470.781	177.485
2007	77.155	3.896.207	157.972

(gli importi sono espressi in migliaia di euro)

### I rendimenti della gestione assicurativa

Anno (1)	Rivalutazione Previdai* (2)	Rivalutazione TFR* (3)	Inflazione (4)	Diff. Previdai-TFR (5) = (2) - (3)	Diff. PREVIDAI-Inflaz. (6) = (2) - (4)
2013	3,84%	1,92%	1,2%	1,92%	2,64%
2012	3,85%	3,30%	3,00%	0,55%	0,85%
2011	3,94%	3,88%	2,80%	0,06%	1,14%
2010	3,94%	2,94%	1,50%	1,00%	2,44%
2009	4,08%	2,22%	0,80%	1,86%	3,28%
2008	4,56%	3,04%	3,30%	1,52%	1,26%
2007	4,74%	3,49%	1,80%	1,25%	2,94%

### I rendimenti della gestione finanziaria

Comparto	Bilanciato	Sviluppo
Da 05/2005 a 12/2013	33,27%	40,93%
2013	3,37%	4,06%

#### Nel 2013:

il numero delle rendite in corso di godimento è aumentato sensibilmente, superando le 1.900 unità;

le imprese versanti sono scese a fine anno a circa 12.000, quasi 500 in meno rispetto all'anno precedente; le imprese che hanno fatto ricorso alla rateizzazione per il risanamento

del proprio debito sono aumentate significativamente; sono aumentate le aziende iscritte entrate in procedura concorsuale.

### Alcuni indicatori

**ISCRITTI nel 2013** 77.493 dirigenti: \*  
 ■ 50.150 attivi  
 ■ 27.343 silenti  
 12.500 imprese

\* 25% vecchi iscritti  
 75 % nuovi/nuovissimi iscritti

**CONTRIBUTI del 2013** 784 milioni di euro

### COMPARTI (patrimonio al 31 dicembre 2013):

ASSICURATIVO: 6.732 milioni di euro  
 BILANCIATO: 662 milioni di euro  
 SVILUPPO: 394 milioni di euro  
 RENDITE: 126 milioni di euro

\* al netto dell'11% e delle quote di partecipazione spese di gestione

\*\* al netto delle liquidazioni



# Classe dirigente e prevenzione: Quo Vadis?

Stefano Cuzzilla

Presidente FASI

**h**o letto attentamente i risultati dell'“Indagine esplorativa sugli atteggiamenti verso la prevenzione sanitaria e la profilassi vaccinale in età adulta” presentata lo scorso 18 maggio nella sede di Federmanager, richiamato dal fatto che abbia coinvolto un campione significativo di rappresentanti della classe dirigente di questo Paese, tra cui un buon numero di iscritti FASI.

Possiamo concordare innanzitutto sul fatto che **la prevenzione sanitaria si conferma un must per aziende e dirigenti in cerca di una solida protezione della propria salute.**

L'alto valore che i dirigenti attribuiscono a queste buone prassi è sicuramente di incentivazione per il nostro Fondo che dal 2011 ha introdotto **specifici pacchetti di prevenzione a totale carico del Fondo.** Si tratta anche di una conferma per la Federazione che, promuovendo iniziative di tal genere, mira a sensibilizzare ulteriormente la categoria sugli elementi portanti del nostro **welfare contrattuale.**

Siamo difatti consapevoli che il ricorso alla prevenzione vada continuamente incoraggiato, perché è chiaro che esiste ancora un gap da sanare. Secondo lo studio, sono ancora pochi i dirigenti che effettuano visite specialistiche a scopo preventivo. **In questo senso, però, l'indagine mette in luce il ruolo propulsivo dei Fondi sanitari: non solo offrire servizi, ma fungere da utile promemoria per gli iscritti che altrimenti difficilmente si preoccupano della propria salute.**

Se esiste dunque un'attesa non trascurabile nei confronti delle attività che il proprio Fondo sanitario può mettere in



campo, per questa Presidenza l'investimento in prevenzione è una priorità e il FASI deve farsi interprete del necessario cambiamento culturale.

**Fare prevenzione non solo significa battere sul tempo l'insorgere di una patologia, ma anche saper condurre uno stile di vita appropriato e coltivare abitudini salutari.** La nostra filosofia riposa sulla convinzione che un Fondo che fornisce questo tipo di servizio contribuisce in maniera sostanziale anche all'equilibrio di tutto il sistema sanitario e, in definitiva, concorre all'interesse generale della collettività.

In tutti i consessi dedicati a questo tema,

infatti, emerge sempre più l'importanza di riconsiderare i comportamenti quotidiani come elementi decisivi ad accrescere la speranza di vita in buona salute di un individuo. Ai colleghi, anche in questa occasione, rivolgo l'invito a una maggiore responsabilizzazione e a non sottovalutare i cosiddetti “fattori di rischio”. Dal canto nostro, continueremo a censurare le informazioni fuorvianti e a basare la comunicazione su statistiche precise e fonti verificate, senza limitarci a ragionare delle patologie ma guardando a un orizzonte più vasto, che consideri anche gli stili di vita e la salubrità dell'ambiente in cui si vive. ■



Diagnosticare,  
curare, conservare.

Per noi,  
**da oltre 27 anni,**  
odontoiatria  
è **scienza medica.**



## STUDIO ODONTOIATRICO Dr. Alberto di Feo

VIA LEOPARDI 8 (ANG. P.LE CADORNA) M1 M2 MILANO

- ✓ IMPLANTOLOGIA AD OSTEOINTEGRAZIONE A CARICO IMMEDIATO E DIFFERITO
- ✓ RICOSTRUZIONE OSSEA PRE-IMPLANTARE
- ✓ IGIENE E PREVENZIONE
- ✓ ORTODONZIA INVISIBILE ADULTI E BAMBINI
- ✓ ODONTOIATRIA INFANTILE
- ✓ PROTESI FISSA E MOBILE
- ✓ PARODONTOLOGIA (DIAGNOSI E CURA PATOLOGIE GENGIVALI)
- ✓ ORTOPANTOMOGRAFIE (RX PANORAMICHE) E TELERADIOGRAFIE IN SEDE
- ✓ ESTETICA DENTALE E SBIANCAMENTO PROFESSIONALE

### CONVENZIONE DIRETTA

FASI • FASI OPEN • PRONTO-CARE • PREVIMEDICAL • FASCHIM • FISDAF

☎ 02.46.91.049 • 02.46.94.406

🌐 [www.studiodifeo.it](http://www.studiodifeo.it) ✉ [studioalbertodifeo@hotmail.it](mailto:studioalbertodifeo@hotmail.it)

**Orario continuato** Lun-Ven 8.30/20.30 Sabato 8.30/16.00



# Domande e risposte...

## Rubrica del Servizio Fasi e Assidai di ALDAI

Benedetta Pisto

Responsabile Servizio Fasi e Assidai di ALDAI

### ...PARLANDO DI ASSISTENZA DOMICILIARE, ODONTOIATRIA E PROROGA AI FIGLI ULTRA 18ENNI

#### Art.35 - Assistenza Domiciliare Infermieristica per i non autosufficienti

Per ottenere il contributo mensile per nove mesi è necessario rispettare il seguente iter:

- telefonare al numero verde di Blu Assistance 800.636233;
- comunicare di voler attivare il servizio art. 35 Assistenza Domiciliare Infermieristica;
- fornire il numero di posizione dell'iscritto principale, nome e cognome di chi necessita di assistenza, codice fiscale, domicilio attuale o e-mail;
- inoltrare la richiesta d'indennità per assistenza socio-sanitaria che successivamente dovrà essere compilata dal medico di base e spedita per fax al numero: 011.7417.761 o raccomandata alla Blue Assistance: corso Svizzera, 185 - 10149 Torino.

#### Odontoiatria - Italia/Estero

Per la cura dei denti è fondamentale il modello unificato odontoiatrico, con relativa guida odontoiatrica affinché ogni dirigente abbia tutta la modulistica necessaria con i relativi codici di riferimento in Italia ed all Estero. Il dentista dovrà quindi ricevere tutti i riferimenti per una corretta compilazione dei moduli al fine di consentire il relativo rimborso all'iscritto.

#### Proroga dell'assistenza Fasi per i figli ultra diciottenni dei dirigenti

I figli di dirigenti, ogni inizio di anno universitario, dovranno inoltrare al Servizio Anagrafico del Fasi la seguente documentazione: certificato di studio (scuola media superiore o regolare corso di studio universitario) per i figli studenti o certificato di invalidità (superiore al 66%) per eventuali figli invalidi.

In alternativa alla presentazione del certificato di studio universitario, è possibile presentare una "Dichiarazione sostitutiva di certificazione, a sensi dell'articolo 46 e seguenti del DPR 445/2000 e s.m.i.", attestante l'iscrizione alla facoltà frequentata, fermo restando la presentazione della relativa dichiarazione di responsabilità ai fini fiscali.

I relativi modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione, anche prelevabili dai siti Internet delle singole Università frequentate, dovranno riportare indicazioni complete su:

- anno di immatricolazione;
- durata legale del corso di studi;
- anno accademico frequentato all'atto di presentazione della dichiarazione.

**Il certificato rilasciato a firma della Università rimarrà comunque indispensabile per l'immatricolazione al 1° anno del corso triennale, nonché al 1° anno del ciclo successivo.**

Per i figli che dispongono di un reddito dovranno presentare una dichiarazione di responsabilità attestante il non percepimento di redditi superiori attualmente ad euro 706,11 lordi mensili.



# Oculus ti consiglia...

## Lenti solari polarizzate per un'esperienza visiva superiore.

Quando la luce colpisce una superficie liscia od orizzontale (manto stradale, parabrezza, mare, sabbia, ghiaccio, neve,...) produce fastidiosi riflessi che possono provocare grande disturbo alla visione. Nel nostro Istituto sono disponibili lenti specifiche che, a differenza delle tradizionali lenti colorate grazie ad uno specifico filtro polarizzante, bloccano la luce riflessa eliminano l'abbagliamento da riverbero, migliorano nettamente la percezione dei contrasti e dei colori e proteggono al **100%** dai raggi UVA-UVB rispetto alle lenti solari tradizionali. Offrono ai portatori un livello di comfort superiore e sono apprezzate in ogni situazione, sia in città che per tutte le attività all'aria aperta o al mare.

Le lenti **POLARIZZANTI** sono ideali anche per la guida, grazie alla capacità di contrastare i fastidiosi riverberi sul parabrezza a favore di un miglioramento dei tempi di reazione ed una maggiore sicurezza al volante. Sono consigliate anche per tutte le persone che hanno subito un intervento di cataratta e soffrono di forte sensibilità alla luce solare. Indossare una lente polarizzante è scoprire un'esperienza visiva irrinunciabile. Le lenti polarizzanti sono disponibili per tutte le correzioni visive, anche per lenti progressive in varie tonalità di colore uniformi o degradanti per unire al comfort uno stile di grande tendenza.

## Lenti fotocromatiche transition: comfort visivo in ogni condizione di luce.

Le lenti fotocromatiche **TRANSITION** filtrano la quantità di luce che arriva agli occhi, adattandola al giusto livello, proteggendo dal riverbero e gestendo la luce stessa in modo tale che la visione sia costantemente migliorata. La loro peculiarità è di essere perfettamente chiare in ambienti chiusi ma la loro tinta si adatta all'aperto, diventando scura come quella delle lenti solari in condizioni di luminosità intensa e ottimizzando costantemente la quantità di luce ricevuta dagli occhi.

La più recente novità che potrete trovare nel nostro Istituto è rappresentata dalla nuova tecnologia **Transition VII Verde Grafite** che raggiunge un elevato scurimento all'esterno con un rapido ritorno al chiaro in interno che regala ai portatori una visione più naturale ed una percezione dei colori più accurata. Tutte le lenti Fotocromatiche Transition sono disponibili per ogni correzione visiva ed esistono anche lenti Fotocromatiche che si attivano all'interno dell'auto.



# Da Oculus ho visto la differenza

### Sconti

40% su lenti e montature  
20% su montature firmate  
30% su occhiali da sole  
10% su lenti a contatto usa e getta

20% su liquidi per lenti a contatto  
10% su accessori di ottica  
30% su lenti a contatto tradizionali

**Gli sconti Oculus sono validi per i Dirigenti dell'ALDAI, i loro familiari e i dipendenti.**

Via San Paolo, 1 - **1° piano**  
ang. C.so Vittorio Emanuele  
Milano  
Tel. 02 874 192  
Tel. 02 7200 1396

www.oculus3000.it  
E-mail: oculus3000@tiscali.it  
Ci trovi su Facebook alla pagina **Ottica Oculus Srl**  
Orari: lunedì 15.00-19.00  
Da martedì a sabato 10.00-14.00 - 15.00-19.00



## CONVENZIONI ALDAI PER IL PLACEMENT

In riferimento a quanto pubblicato a pagina 38 del numero di maggio 2014 **si segnala la variazione** dell'indirizzo di ASSIST S.r.l. Per completezza di informazione riportiamo la tabella aggiornata.

Società	Sede	Referente	E-mail	Telefono per info o colloqui preventivi	Sito
ASSIST S.r.l.	Corso Buenos Aires, 45 20124 Milano	<b>Melinda Fiscella</b>	mfiscella@assist-otp.it	329.6313.750	www.assist-otp.it
CAREER COUNSELING S.r.l.	Piazza De Angeli, 9 20146 Milano	<b>Ivan Piccoli</b>	ivan.piccoli@career counseling.it	392.1859.280	www.careercounseling.it
CROSS S.r.l.	Via Broletto, 31 20122 Milano	<b>Edoardo Misciattelli</b>	misciattelli.cross@e-cross.it	393.9472.116	www.e-cross.it
INTOO S.r.l.	Piazza IV Novembre, 5 20124 Milano	<b>Gianfranco Sarti</b>	gsarti@intoo.it	335.8225.425	www.intoo.it
LEE HECHT HARRISON S.r.l.	Via Larga, 2 20123 Milano	<b>Donatella Giovanetti</b>	donatella.giovanetti@LHH.com	331.5690.814	www.lhhitalia.com
RIGHT MANAGEMENT S.r.l.	Via Rossini, 6/8 20122 Milano	<b>Simone Oliva</b>	Simone.Oliva@right.com	346.3047.202	www.right.com/it
UOMO E IMPRESA S.r.l.	Via Albricci, 9 20122 Milano	<b>Mauro Castelfranchi</b>	m.castelfranchi@uomoeimpresa.it	335.1820.830	www.uomoeimpresa.it

## GRUPPO CULTURA ALDAI

### BANDO CONCORSO LETTERARIO



In riferimento al Bando di Concorso pubblicato a pagina 44 del numero di marzo di "Dirigenti Industria" informiamo i lettori che è stato deciso di posticipare la data di consegna del racconto con le stesse modalità previste nel Bando citato.

Lo spostamento della data è stato dettato dalle numerose richieste pervenute da potenziali Autori, per avere maggior disponibilità di tempo per la redazione dei loro elaborati rispetto alla precedente data di scadenza che era per il 30 giugno scorso.

I testi dovranno risultare anonimi e pervenire entro il giorno:

**lunedì 15 settembre 2014 in busta chiusa senza mittente**

**all'indirizzo: ALDAI - CONCORSO LETTERARIO**

**UN RACCONTO "EMOZIONI. PULSIONI. PASSIONI."**

**via Larga 31 - 20122 Milano**

# La triste realtà

Sergio Bollani

Console Emerito Federmaestri Consolato Provinciale di Milano e Socio ALDAI

**L'**immagine che gli italiani hanno oggi dello Stato è quella di un mastodontico ingranaggio che lavora solo per depredate le risorse dei cittadini per sperperarle poi in rivoli improduttivi ad opera di una politica incapace e non disposta a inquadrare e risolvere i reali problemi del Paese. Risorse dirottate dalle impellenti esigenze per dare la parvenza di incidere sulla ripresa economica mentre, in realtà, si sta rattoppando un logoro tessuto sociale, già ridotto a brandelli, senza tenere conto della efficienza degli investimenti ma mirando, come sempre, alla sensazionalità dei provvedimenti e all'opportunismo elettorale. Se si vuole veramente salvare il Paese, occorre tenere conto della produttività di ogni investimento la cui logica si scontra con gli spot pubblicitari tipo quello degli 80 euro concessi a pioggia ad una determinata categoria di lavoratori senza, tra l'altro, offrire vantaggi a chi, facendo parte della stessa, si trova con figli a carico o rappresenta l'unica fonte di reddito familiare.

Cosa si inventerà e quali promesse saranno mantenute nei confronti dei cassaintegrati, dei pensionati e, soprattutto, dei milioni di disoccupati? Quando a causa di deficienze prospettiche e incapacità diffusa, si insiste nel gioco delle tre tavole dando ad alcuni e togliendo ad altri, spogliandoli dei sudati risparmi di una vita (vedasi IUC e prelievo fiscale sugli interessi dei conti correnti), si indebolisce il senso di nazione. Dare con una mano e togliere con l'altra è un esercizio che a lungo andare indebolisce lo Stato in quanto istituzioni riconosciute e rispettata dai cittadini per cui molti italiani non si sentono più parte di una nazione perché particolarmente vessati da un fisco che non distingue tra piccoli e grandi patrimoni. Si deve purtroppo ancora una volta constatare la tendenza a preferire provvedimenti che forniscono visibilità a breve piuttosto che affrontare le reali cause della disoccupazione che risiedono nell'assen-

za di una politica di sviluppo industriale e di adeguate infrastrutture, nell'elevato costo dell'energia, nella burocrazia che disarmava chi vuol fare impresa, in un fisco che falcidia i redditi e in un'evasione fiscale da primato. Valgono poco gli annunci e i timidi tentativi in atto, ci vuole più determinazione per rendere efficiente la spesa pubblica, abbattere il debito pubblico, ridurre i costi della politica, promuovere le liberalizzazioni e la concorrenza anche nei servizi e nel sistema formativo, eliminare i conflitti di interesse e dare prospettive e fiducia agli esclusi attraverso un mercato del lavoro più flessibile ed equo. Bisogna ammettere che in merito si sta cimentando, con notevole grinta, l'attuale Presidente del Consiglio ma, dalle zeppe poste sul suo cammino, appare chiaro che, ancora una volta, il "sistema" lo sta condizionando annacquandone i provvedimenti per cui i suoi sforzi rischiano di tradursi in spot pubblicitari. C'è da sperare che la recente affermazione elettorale gli consenta di superare tali ostacoli e, in particolare, lo stallo causato da una certa politica che valuta il risultato degli sforzi dedicati al risanamento economico troppo distante nel tempo per cui, scavalcando le tornate elettorali, non costituisce obiettivo di contingente interesse politico, interesse in nome del quale non vorremmo si continuassero a sacrificare le reali necessità del Paese.



# VITA ASSOCIATIVA

## Le forze del futuro. Borse di Studio ALDAI

In riferimento a quanto pubblicato nel numero di giugno di "Dirigenti Industria" - pagina 38, ricordiamo la seconda edizione dell'iniziativa ALDAI che si propone di favorire l'attuazione concreta di principi volti a riconoscere e premiare il merito, le capacità e il potenziale di studenti che si trovano in condizioni svantaggiate agevolando l'opportunità di mobilità sociale nell'ottica di incentivare la formazione di una futura classe dirigente.

Il testo del Bando di concorso scolastico, del Bando di concorso accademico e delle relative domande di ammissione sono scaricabili online dal sito [www.aldai.it](http://www.aldai.it) oppure disponibili in formato PDF o in versione cartacea presso la Redazione di "Dirigenti Industria".

La domanda, debitamente compilata in ogni sua parte, dovrà essere spedita all'attenzione della **dott.ssa Michela Bietti - Servizio Amministrazione ALDAI - via Larga 31 - 20122 Milano**, a mezzo raccomandata A.R. con indicazione del mittente sulla busta, entro il termine perentorio del **15 ottobre 2014**.

**Bando di concorso accademico**  
Borse di studio ALDAI (Associazione Lombarda Dirigenti Aziende Industriali) per corsi di laurea universitari.  
Anno Accademico 2013-2014.

ALDAI si propone di creare condizioni di ulteriore supporto ai dirigenti (inoccupati) e alle loro famiglie e per questo riguarda gli altri giovani cui si rivolge l'iniziativa, di favorire l'attuazione concreta di principi volti a riconoscere e premiare il merito, le capacità e il potenziale di studenti che si trovano in condizioni svantaggiate agevolando opportunità di mobilità sociale nell'ottica di incentivare la formazione di una futura classe dirigente di eccellenza.

Al fine, su delibera del Consiglio di Direzione del 17 dicembre 2012 confermato anche per l'anno in corso, ALDAI indice un bando di concorso per il conferimento di n. 4 borse di studio del valore di € 4.000,00 ciascuna da assegnarsi nei limiti e secondo le norme di cui al seguente regolamento.

**Regolamento**

**Art. 1 - Natura, ripartizione delle borse di studio e obiettivi educativi**  
Le borse di studio sono destinate a studenti universitari di cui:  
1. n. 2 borse di studio del valore di € 4.000,00 ciascuna per figli di dirigenti inoccupati iscritti all'ALDAI.  
2. n. 2 borse di studio del valore di € 1.000,00 ciascuna per figli di dirigenti inoccupati non iscritti all'ALDAI.

**Art. 2 - Finalità, destinatari e requisiti**  
Le borse di studio sono destinate a studenti universitari di cui:  
1. n. 2 borse di studio del valore di € 4.000,00 ciascuna per figli di dirigenti inoccupati iscritti all'ALDAI.  
2. n. 2 borse di studio del valore di € 1.000,00 ciascuna per figli di dirigenti inoccupati non iscritti all'ALDAI.

**Art. 3 - Requisiti per l'ammissione**  
1. Il candidato deve essere iscritto all'università dal 1° settembre 2013 al 31 agosto 2014.  
2. Il candidato deve essere iscritto a una delle facoltà di cui all'elenco in allegato.  
3. Il candidato deve essere iscritto a una delle classi di laurea di cui all'elenco in allegato.  
4. Il candidato deve essere iscritto a una delle classi di laurea di cui all'elenco in allegato.  
5. Il candidato deve essere iscritto a una delle classi di laurea di cui all'elenco in allegato.

**Art. 4 - Esclusione**  
1. Sono escluse le domande di studenti universitari che:  
a) sono iscritti a una delle facoltà di cui all'elenco in allegato.  
b) sono iscritti a una delle classi di laurea di cui all'elenco in allegato.  
c) sono iscritti a una delle classi di laurea di cui all'elenco in allegato.

**Art. 5 - Selezione**  
1. La selezione delle borse di studio avverrà attraverso un concorso scritto.  
2. Il concorso scritto sarà articolato in due fasi: una fase di ammissione e una fase di merito.  
3. La fase di ammissione sarà articolata in due parti: una parte di cultura generale e una parte di cultura specifica.  
4. La fase di merito sarà articolata in due parti: una parte di cultura generale e una parte di cultura specifica.

**Art. 6 - Procedura**  
1. Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere inviate all'ALDAI entro il termine stabilito.  
2. Le domande dovranno essere inviate in busta chiusa e dovranno contenere:  
a) il curriculum vitae;  
b) il diploma di laurea;  
c) il diploma di laurea in corso;  
d) il diploma di laurea in corso;  
e) il diploma di laurea in corso.

**Art. 7 - Ammissione**  
1. L'ALDAI si riserva il diritto di ammettere o non ammettere i candidati al concorso.  
2. L'ALDAI si riserva il diritto di ammettere o non ammettere i candidati al concorso.

**Art. 8 - Conferimento**  
1. Le borse di studio saranno conferite ai candidati ammessi al concorso.  
2. Le borse di studio saranno conferite ai candidati ammessi al concorso.

**Art. 9 - Durata**  
1. Le borse di studio saranno conferite per un periodo di 12 mesi.  
2. Le borse di studio saranno conferite per un periodo di 12 mesi.

**Art. 10 - Revoca**  
1. L'ALDAI si riserva il diritto di revocare le borse di studio conferite ai candidati ammessi al concorso.  
2. L'ALDAI si riserva il diritto di revocare le borse di studio conferite ai candidati ammessi al concorso.

**Art. 11 - Note**  
1. Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di Direzione dell'ALDAI il 17 dicembre 2012.  
2. Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di Direzione dell'ALDAI il 17 dicembre 2012.

**Bando di concorso scolastico**  
Borse di studio ALDAI (Associazione Lombarda Dirigenti Aziende Industriali) per corsi di istruzione media superiore.  
Anno Scolastico 2013-2014.

ALDAI si propone di creare condizioni di ulteriore supporto ai dirigenti (inoccupati) e alle loro famiglie e per questo riguarda gli altri giovani cui si rivolge l'iniziativa, di favorire l'attuazione concreta di principi volti a riconoscere e premiare il merito, le capacità e il potenziale di studenti che si trovano in condizioni svantaggiate agevolando opportunità di mobilità sociale nell'ottica di incentivare la formazione di una futura classe dirigente di eccellenza.

Al fine, su delibera del Consiglio di Direzione del 17 dicembre 2012 confermato anche per l'anno in corso, ALDAI indice un bando di concorso per il conferimento di n. 4 borse di studio del valore di € 4.000,00 ciascuna da assegnarsi nei limiti e secondo le norme di cui al seguente regolamento.

**Regolamento**

**Art. 1 - Natura, ripartizione delle borse di studio e obiettivi educativi**  
Le borse di studio sono destinate a studenti universitari di cui:  
1. n. 2 borse di studio del valore di € 4.000,00 ciascuna per figli di dirigenti inoccupati iscritti all'ALDAI.  
2. n. 2 borse di studio del valore di € 1.000,00 ciascuna per figli di dirigenti inoccupati non iscritti all'ALDAI.

**Art. 2 - Finalità, destinatari e requisiti**  
Le borse di studio sono destinate a studenti universitari di cui:  
1. n. 2 borse di studio del valore di € 4.000,00 ciascuna per figli di dirigenti inoccupati iscritti all'ALDAI.  
2. n. 2 borse di studio del valore di € 1.000,00 ciascuna per figli di dirigenti inoccupati non iscritti all'ALDAI.

**Art. 3 - Requisiti per l'ammissione**  
1. Il candidato deve essere iscritto all'università dal 1° settembre 2013 al 31 agosto 2014.  
2. Il candidato deve essere iscritto a una delle facoltà di cui all'elenco in allegato.  
3. Il candidato deve essere iscritto a una delle classi di laurea di cui all'elenco in allegato.  
4. Il candidato deve essere iscritto a una delle classi di laurea di cui all'elenco in allegato.

**Art. 4 - Esclusione**  
1. Sono escluse le domande di studenti universitari che:  
a) sono iscritti a una delle facoltà di cui all'elenco in allegato.  
b) sono iscritti a una delle classi di laurea di cui all'elenco in allegato.  
c) sono iscritti a una delle classi di laurea di cui all'elenco in allegato.

**Art. 5 - Selezione**  
1. La selezione delle borse di studio avverrà attraverso un concorso scritto.  
2. Il concorso scritto sarà articolato in due fasi: una fase di ammissione e una fase di merito.  
3. La fase di ammissione sarà articolata in due parti: una parte di cultura generale e una parte di cultura specifica.  
4. La fase di merito sarà articolata in due parti: una parte di cultura generale e una parte di cultura specifica.

**Art. 6 - Procedura**  
1. Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere inviate all'ALDAI entro il termine stabilito.  
2. Le domande dovranno essere inviate in busta chiusa e dovranno contenere:  
a) il curriculum vitae;  
b) il diploma di laurea;  
c) il diploma di laurea in corso;  
d) il diploma di laurea in corso.

**Art. 7 - Ammissione**  
1. L'ALDAI si riserva il diritto di ammettere o non ammettere i candidati al concorso.  
2. L'ALDAI si riserva il diritto di ammettere o non ammettere i candidati al concorso.

**Art. 8 - Conferimento**  
1. Le borse di studio saranno conferite ai candidati ammessi al concorso.  
2. Le borse di studio saranno conferite ai candidati ammessi al concorso.

**Art. 9 - Durata**  
1. Le borse di studio saranno conferite per un periodo di 12 mesi.  
2. Le borse di studio saranno conferite per un periodo di 12 mesi.

**Art. 10 - Revoca**  
1. L'ALDAI si riserva il diritto di revocare le borse di studio conferite ai candidati ammessi al concorso.  
2. L'ALDAI si riserva il diritto di revocare le borse di studio conferite ai candidati ammessi al concorso.

**Art. 11 - Note**  
1. Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di Direzione dell'ALDAI il 17 dicembre 2012.  
2. Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio di Direzione dell'ALDAI il 17 dicembre 2012.

Quest'anno la tradizionale iniziativa ALDAI tornerà ad offrire ai soci un programma di note classiche con uno dei più grandi compositori di tutti i tempi.

La serata sarà infatti interamente dedicata a Ludwig van Beethoven che ci coinvolgerà con la sua forza espressiva e con la sua straordinaria capacità di evocare una gran mutevolezza di emozioni.

Una serata quindi... a tutto Beethoven!

# Concerto d'Autunno

**Mercoledì,  
12 novembre 2014  
ore 20.45**



**ALDAI**

ASSOCIAZIONE LOMBARDA  
DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI

**TEATRO DAL VERME**

Via San Giovanni sul Muro, 2 - Milano

**INGRESSO LIBERO  
CON PRENOTAZIONE  
OBBLIGATORIA  
SUL SITO [www.aldai.it](http://www.aldai.it)  
E FINO A ESAURIMENTO  
DEI POSTI.**

**Direttore Pietro Mianiti**

**Pianoforte Cristiano Burato**

**Orchestra Lirica "I Pomeriggi Musicali"**

## **PROGRAMMA**

**Ludwig van Beethoven**

Concerto per pianoforte  
e orchestra n.5,  
"L'imperatore"

**Ludwig van Beethoven**

Sinfonia n.4

# CENTRO IMPLANTOLOGICO TRAMONTE

LA CURA E IL BENESSERE DEL SORRISO.



- SPECIALIZZATI IN IMPLANTOLOGIA A CARICO IMMEDIATO.
- IN UNA SOLA SEDUTA, INSERIAMO IMPIANTI DENTALI IMMEDIATAMENTE UTILIZZABILI.
- SIAMO FACILMENTE RAGGIUNGIBILI DA OGNI PARTE D'ITALIA.
- TUTTI I SERVIZI DENTISTICI E ODONTOIATRICI DI CURA E PREVENZIONE.
- DIAGNOSI PRECOCE DEL TUMORE DEL CAVO ORALE.
- TUTTI I NOSTRI IMPLANTOLOGI SONO CERTIFICATI IN IMPLANTOLOGIA.
- Il direttore del centro è il **dott. Silvano U. Tramonte**, implantologo certificato con **più di 40 anni di esperienza nel carico immediato**. Esperto di fama mondiale, il dott. Tramonte è anche fondatore della Bioimplantologia.



Per saperne di più, visita il nostro sito: [www.tramonte.com](http://www.tramonte.com)

MILANO: Piazza Castello 5 - tel. 02.87.70.65 - [centroimplantologico@tramonte.com](mailto:centroimplantologico@tramonte.com)

BERGAMO: Villa Moroni Via Piazzolo 1 a Stezzano - tel. 035.45.41.218 - [centroimplantologico@tramonte.com](mailto:centroimplantologico@tramonte.com)



CERCA "CENTRO IMPLANTOLOGICO TRAMONTE" SU FACEBOOK E FAI TUTTE LE DOMANDE CHE VUOI!



# Circuito Golfmanager 2014

## 39° e 40° Golf Day & Trophy ALDAI

### Golf Club Ambrosiano e Golf Club Albenza

#### Vladimiro Sacchetti

Coordinatore Gruppo Golfisti ALDAI  
golfmanager@golfmanager.it

**i** giorni 8 maggio e 26 maggio si sono svolte la terza e la quarta gara del circuito di quest'anno. La prima delle due gare di maggio si è svolta presso il pianeggiante Golf Club Ambrosiano, alle porte di Milano con i suoi caratteristici mille laghetti. La seconda gara si è svolta presso il prestigioso Golf Albenza di Bergamo che offre uno stupendo percorso di golf collinare immerso in un bosco secolare.

Entrambe le giornate hanno visto una tale partecipazione di colleghi che nuovamente si sono dovute sospendere le iscrizioni. Le gare sono terminate in club

house con la cerimonia di premiazione dei vincitori e con una simpatica cena presso i ristoranti dei Golf Club che ha visto riuniti tutti i colleghi partecipanti ed i loro familiari.

Sponsor della manifestazione: FINECO Bank.

È possibile vedere il programma del Circuito 2014 dal sito [www.aldai.it](http://www.aldai.it) cliccando sulla scritta "GolfManager".

La premiazione della gara dell'Ambrosiano e un momento della premiazione della gara al Golf Club Albenza - Bergamo.



#### 39° Golf Day & Trophy 3° tappa del Circuito Golfmanager 2014 8 maggio 2014

Gara Stableford 18 buche con partenza Shot Gun  
Presso il Golf Club Ambrosiano

##### VINCITORI DELLA COPPA MANAGER

1° Categoria	Punti	Circolo
1° NETTO Trombetta Cappellani Luigi	37	G.C. Indoor
1° LORDO Rigamonti Stefano	26	G.C. Is Molas
2° NETTO Didoni Alfredo	36	G.C. Brianza
2° Categoria	Punti	Circolo
1° NETTO Carraro Alessandro	38	G.C. Castello Tolc.
2° NETTO Polin Giovanni Carlo	37	G.C. Brianza
3° NETTO Colombo Francesco	35	G.C. CTL3
3° Categoria	Punti	Circolo
1° NETTO Delogu Giovanni	42	G.C. Salsomaggiore
2° NETTO Degli Esposti Carlo	39	G.C. Green Club
3° NETTO Paravidino Massimo	39	G.C. Ponte di Legno
Premi speciali	Punti	Circolo
1° LADY Sormanni Bellini Tiziana	38	G.C. Villa Paradiso
1° NC Non assegnato		
1° AMICI Petazzi Ferruccio	41	G.C. Ambrosiano

Premi a estrazione: Bolis Giorgio, Sozzini Claudio, Arienti Carla, Mazzeo Marina, Veleri Valerio, Italia Armando, Visconti Marco, Valota Gianfranco, Didoni Alfredo, Pongan Elio, Nava Marina Franca, Colleoni Geremia.

#### 40° Golf Day & Trophy 4° tappa del Circuito Golfmanager 2014 26 maggio 2014

Gara Stableford 18 buche con partenza Shot Gun  
Presso il Golf Club Albenza Bergamo

##### VINCITORI DELLA COPPA MANAGER

1° Categoria	Punti	Circolo
1° NETTO Valota Gianfranco	40	Golf Brianza
2° NETTO Rancati Roberto	36	Golf Villa Paradiso
1° LORDO Ferrandi Mario	21	Golf Mediolanum
2° Categoria	Punti	Circolo
1° NETTO Colombo Francesco	40	Golf Ctl3
2° NETTO Gazzetta Mario	39	Golf Ctl3
3° NETTO Colombo Emilio	37	Golf Ctl3
3° Categoria	Punti	Circolo
1° NETTO Carugati Sergio	37	Golf Villa Paradiso
2° NETTO Augelloni Sergio	34	Golf Villa Paradiso
3° NETTO Marchetti Silvio	34	Golf Villa Paradiso
Premi speciali	Punti	Circolo
1° LADY Sormanni Tiziana	34	Golf Villa Paradiso
Nearest to the Pin Man: Della Torre Dario, 4,71 mt,		Golf Parco dei colli
Nearest to the Pin Women: Tallarico Filomena, 4,17 mt,		Golf Lainate
1° AMICI Simonato Gabriele	30	Golf Margara

Premi a estrazione: Zani Daniela, Nava Marina Franca, Allocca Giuseppe, Sturlese Giorgio, Gaudio Teresio, Siano Liliana, Dallalonga Roberto, Lanfossi Luigi.

# Vacanze estive di sogno a Tropea

*mare, comfort e super-quotazioni*

*Il Resort "La Pizzuta"  
è divenuto negli anni una meta fissa  
per i dirigenti industriali vogliosi di relax, mare,  
natura e alta ristorazione.*

Un soggiorno "ad alto gradimento" è offerto agli ospiti grazie ai seguenti otto vantaggi:

- **quotazioni settimanali speciali, a partire da € 483,00** con sistemazione in belle camere dotate di tutti i comfort, con trattamento di pensione completa, incluso il vino ai pasti,
- **natura stupenda:** il complesso è sul mare, davanti alle isole Eolie, immerso in un grande giardino fiorito con tante varietà botaniche,
- **spiaggia privata**, di sabbia bianchissima e scogli, raggiungibile con l'ascensore a mare,
- **piscina "hollywoodiana"** a quattro petali, con vasche per bambini e per idromassaggio,
- **livello di ristorazione eccellente**, ricco di squisiti piatti serviti al tavolo (un famoso gastronomo ha scritto "Alla Pizzuta avrete due gioie sicure al giorno, i pasti"),
- **escursioni di grande suggestione:** dalla mini-crociera di un giorno alle isole Eolie alla visita al Museo di Reggio Calabria (Bronzi di Riace), alle gite in motobarca a Capo Vaticano e alle varie escursioni sui pianori montani,
- **tornei sportivi e di carte** (bocce, bridge e burraco, pallavolo, ping-pong, ecc.),
- **brillante animazione** (giochi, ginnastica, acqua-gym, cabaret e assistenza sportiva).

## *Come si giunge al Resort "La Pizzuta"*

In aereo, treno o auto. Per l'arrivo in aereo (aeroporto di Lamezia Terme) o in treno (stazione di Tropea) meglio prenotare con buon anticipo per avere le quotazioni migliori. In ogni caso il villaggio assicura il servizio transfer con taxi convenzionato. Se invece si giunge in auto percorrendo l'Autosole, il casello di uscita è Pizzo Calabro, direzione Tropea seguendo la litoranea statale.

## *Informazioni e prenotazioni*

Visitate il Resort cliccando [www.lapizzuta.it](http://www.lapizzuta.it)

Per info e prenotazioni: Segreteria milanese di Piazza Velasca, 5 (Torre Velasca, 8° piano).  
Tel. 02 798 493 - Cell. 335 5216 217 - Fax 02 76007916 - E-mail: [info@lapizzuta.it](mailto:info@lapizzuta.it)

## *Avvincenti tornei di bridge e burraco*

*Una settimana di gioco  
dal 13 al 20 settembre,  
organizzata per gli ospiti  
e diretta da istruttori federali.*



La spiaggia privata di sabbia bianchissima e scogli.



La serata speciale con "cena di gala" a bordo piscina.



Situato nel centro della città termale, nei pressi dell'isola pedonale, a pochi passi dai migliori negozi della zona, l'hotel si trova ai piedi dei ventimila ettari di natura incontaminata del Parco Regionale dei Colli Euganei, in una regione, il Veneto, famosa nel mondo per le sue città d'arte e ricca di tesori nascosti.

### Acqua rigenerante

Dotato di sorgenti termali l'hotel garantisce la comodità di raggiungere direttamente dalla camera le quattro piscine interamente termali, la grotta sudatoria, la palestra fitness ed i reparti dedicati ai trattamenti di Cura, Bellezza e Benessere.

### Corpo ritrovato

Abano Wellness: 1500 mq di un rinnovato Centro Benessere e l'arte dell'ospitalità di una qualificata équipe di professionisti del benessere per programmare, già prima dell'arrivo in Hotel, il vero benessere su misura.

### Thermalcare

Un approccio e una metodologia finalizzati a dare delle risposte concrete nel "management" della propria salute, attraverso lo sviluppo di proposte sempre all'avanguardia in termini di specializzazione:

- cura termale,
- riabilitazione,
- Dieta e Detox,
- De-Stress: armonia psicofisica.

Ricordiamo inoltre che l'hotel President Terme è una struttura sanitaria dotata di un'équipe medico-riabilitativa.

Lo Stabilimento Termale ha ottenuto dal Ministero della Sanità Italiano il livello di qualificazione "1° Super" che indica l'eccellenza del prodotto terapeutico sia come fangoterapia (fango maturo D.O.C.) che come inalazioni.

Il fango termale, definito «farmaco» dall'Ufficio Europeo Brevetti è convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.) italiano e unitamente alle terapie riabilitative fisioterapiche è riconosciuto dalle assicurazioni sanitarie private.

## SPECIALE Soci ALDAI (Dirigenti Industria)

Speciale riduzione del 15%  
sul trattamento di pensione completa  
o di mezza pensione  
e del 10% su tutti i trattamenti benessere  
e/o sulle offerte Thermalcare.

Offerta valida fino al 6 gennaio 2015



hotel **PRESIDENT** terme  
abano terme

Hotel President Terme

Via Montirone, 31 - 35031 Abano Terme (PD) Italy

Tel +39.049.8668 288 - Fax +39.049.667 909

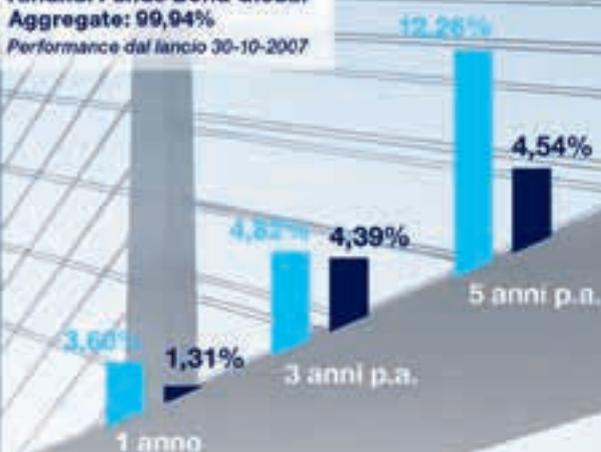
Email: [info@presidentterme.it](mailto:info@presidentterme.it) - [www.presidentterme.it](http://www.presidentterme.it)

FIXED  
INCOME

Amundi, leader europeo nel mercato obbligazionario con più di 540 miliardi di euro in gestione<sup>1)</sup>

**Amundi Funds Bond Global  
Aggregate: 99,94%**

Performance dal lancio 30-10-2007



— Amundi Funds Bond Global Aggregate

— Barclays Global Aggregate Hedged

Indice S.R.R.I (indicatore di rischio su scala crescente)

1 2 3 4 5 6 7

**Conquistare  
la vostra fiducia  
ricercando valore  
ovunque sia, nei  
mercati obbligazionari  
e valutari.**



[amundi.com/ita](http://amundi.com/ita)

**Amundi Funds Bond Global  
Aggregate**

Morningstar Rating™ ★★★★★<sup>2)</sup>

Tra i fondi obbligazionari con le migliori<sup>3)</sup>  
performance a 5 anni

Contatti: BANCA GENERALI SPA  
Grada Mokul - Financial Planner  
Email: [graziamokul@bancagenerali.it](mailto:graziamokul@bancagenerali.it)  
Tel.: +39 035 6748022

**LA FIDUCIA  
VA MERITATA**

**Amundi**  
ASSET MANAGEMENT

**Commissioni di<sup>1)</sup>:**

Sottoscrizione: max 3,00%.

Performance (legate al rendimento): 20,00% annuo dei rendimenti conseguiti dal Comparto oltre l'indice Barclays Global Aggregate Hedged.

Spese correnti: 1,60% di cui 1,00% commissioni di gestione.

1. 545,4 miliardi di euro in gestione. Fonte: Dati Amundi Group al 31 dicembre 2013 (fondi aperti, fondi dedicati, mandati). 2. Rating Morningstar al 31 marzo 2014, classe di investimento SU. Nel primo quartile a 5 anni, dati al 31 marzo 2014 Categoria Morningstar: Obbligazionario Flessibile USD. ©2014 Morningstar. Tutti i diritti riservati. Le informazioni contenute in questo documento sono proprietà di Morningstar, non possono essere copiate o distribuite, non ne è garantita l'accuratezza, la completezza e l'aggiornamento costante. Né Morningstar né i suoi fornitori sono responsabili dei danni o delle perdite che dovessero risultare dall'uso di queste informazioni. 3. Le commissioni/spese si riferiscono alla classe di investimento SU. Si rimanda al prospetto e al KIID per ulteriori precisazioni in merito ai costi. Questo documento non costituisce in alcun caso una raccomandazione, una sollecitazione, un'offerta o un consiglio di investimento ed è diffuso unicamente in Italia per Amundi, Società anonyme con un capitale di 596.262.615 €. Società di gestione di portafogli autorizzata dall'AMF con il n° GP 04500030 - Sede legale: 90, boulevard Pasteur, 75015 Parigi - Francia 437 574 452 RCS Parigi. Amundi Funds Bond Global Aggregate è un comparto di Amundi Funds, società di investimento a capitale variabile (SICAV) di diritto lussemburghese. Il comparto è qualificato come OICVM, autorizzato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier ("CSSF"), l'autorità di vigilanza lussemburghese. La società è iscritta nel Registro delle imprese al numero B 68.805 e la sede sociale è in 5, Allée Scheffer, L-2520 Lussemburgo. Prima dell'adesione leggere il prospetto e il KIID, disponibile gratuitamente presso le sedi dei soggetti collocatori, nonché sul sito internet [www.amundi.com/ita](http://www.amundi.com/ita). I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Investire implica dei rischi. I sottoscrittori potrebbero perdere tutto o parte del capitale inizialmente investito. Gli investitori potenziali devono assicurarsi prima di ciascuna sottoscrizione, eventualmente con il parere di un consulente professionale, della compatibilità di tale sottoscrizione con le disposizioni cui è soggetta, così come delle conseguenze fiscali di un investimento di tale natura, nonché esaminare le informazioni fornite nell'ultima versione del KIID e del Prospetto, e valutare se i rischi legati a un investimento nei prodotti sono adattati alla loro situazione. Solo le azioni delle classi S e F sono autorizzate alla distribuzione al pubblico in Italia. La commercializzazione delle azioni a capitalizzazione della classe M è riservata alle Gestioni Patrimoniali in Fondi di diritto italiano nonché OICVM, OICR o mandati di gestione autorizzati dal Consiglio di Amministrazione. Le performance si riferiscono alla classe di investimento SU, in USD, e sono aggiornate a marzo 2014. I rendimenti sono al lordo degli oneri fiscali. Le performance calcolate per periodi superiori all'anno sono annualizzate. Foto: Getty Images. | W

# Il libro di luglio 2014



Marco Magnaghi  
**SOCIAL CRM. Email, Social Media  
 e Web 2.0: creare nuove relazioni  
 con i clienti**

Editore: Hoepli  
 Pagine: 246  
 Euro: 19,90  
 E-book euro: 11,99

La comunicazione e il contatto con i clienti sono cambiati notevolmente negli ultimi anni, grazie allo sviluppo del Marketing Digitale e dei Social Media, che hanno dato voce ai clienti, aperto canali attraverso cui instaurare un dialogo continuo e offrire benefici concreti. L'opportunità per le aziende si estende ora all'ottimizzazione della comunicazione e alla raccolta dei dati sui clienti, sui loro comportamenti e sulle loro preferenze, per gestire meglio il contatto individuale e trovare nuove forme di crescita per il business.

Il Social CRM si configura come una disciplina che valorizza i dati tipici del CRM - conoscenza delle caratteristiche socio-demografiche delle persone e dei loro comportamenti di acquisto - con quelli dei Social Media, intesi come le preferenze espresse attraverso Like, Retweet, commenti, e tutte le altre informazioni destrutturate e aggiornate con elevata frequenza, tipiche dei Big Data. Il libro si rivolge a manager d'azienda, professionisti, imprenditori, che desiderano cogliere l'opportunità di utilizzare

Email, Social Media e Web per comunicare in modo più proficuo, "ritagliando su misura" degli individui messaggi, offerte e servizi di customer care, valutando concretamente il ritorno sugli investimenti per affinare le iniziative successive.

Social CRM presenta un approccio strutturato per costruire un processo di contatto, raccolta e analisi dei dati, pianificazione e attivazione di un rapporto duraturo che tenda a migliorare la comunicazione, la soddisfazione, il Social Caring, la loyalty, fino allo sviluppo dell'innovazione di prodotto grazie al coinvolgimento dei clienti.

Il libro alterna concezioni teoriche e metodologiche a esempi concreti e subito replicabili per chi desidera utilizzare gli strumenti digitali in modo più evoluto. Offre teorie e modelli originali per guidare passo dopo passo l'introduzione del Social CRM in azienda, descrivendo casi di successo di grandi aziende e piccole realtà, e offrendo esempi concreti su come utilizzare in modo avanzato Facebook, Google, Direct Email Marketing (DEM), Mobile e altri strumenti digitali. ■

## Gruppo Cultura ALDAI

Il Gruppo Cultura ALDAI (in collaborazione con il GdL Geopolitica), in accordo con il filone che ha portato negli anni precedenti ad interessarsi di Cina, India e Giappone, ha deciso di continuare nella ricerca della forza culturale che sola può determinare lo sviluppo economico che ha caratterizzato l'inserimento di un Paese come il **Messico** tra i più interessanti. Partendo da questo presupposto, si propone un ciclo di quattro incontri con il seguente programma. Gli incontri si terranno in ALDAI - sala Viscontea - via Larga 31 - Milano, dalle ore 18 alle ore 20:

- martedì 14 ottobre - Storia e civiltà
- martedì 28 ottobre - Lingua e letteratura
- martedì 11 novembre - Movimenti artistici
- martedì 25 novembre - Rapporti economici

### MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

Gli interessati possono prenotarsi online attraverso il sito [www.aldai.it](http://www.aldai.it), sezione "ALDAI Eventi", selezionando dal calendario la data interessata e compilando gli appositi spazi alla voce "iscriviti". Le date pubblicate potrebbero variare successivamente alla stampa della rivista; invitiamo pertanto i lettori a prendere visione delle periodiche newsletter e del sito per dettagli e conferma degli incontri.

Per chi non avesse la possibilità di effettuare la prenotazione online è possibile inviare un fax al numero 02.5830.7557 indicando nell'oggetto "**Messico**". ■

**SEDE E UFFICI**

Via Larga, 31 - 20122 Milano

M1 Duomo - M3 Missori

Mezzi di superficie: 12 - 15 - 27 - 54

**CENTRALINO** 02.58376.1**FAX** 02.5830.7557**APERTURA**

Lunedì / Venerdì

Dalle ore 8.30 alle ore 12.30

e dalle 13.30 alle 17.30

**SITO WEB** [www.aldai.it](http://www.aldai.it)**FORUM ALDAI** Dirigentiinsieme

## Chi siamo e che cosa facciamo

**L'ALDAI (Associazione Lombarda Dirigenti Aziende Industriali)** con circa 17.000 iscritti è il maggiore tra i Sindacati territoriali che fanno capo alla Federazione Nazionale (FEDERMANAGER). Al fine di perseguire i propri scopi istituzionali di tutela e promozione dell'immagine e del ruolo dei dirigenti industriali, l'Associazione si occupa delle problematiche collettive e individuali della categoria, nelle situazioni più diverse, offrendo servizi nei vari settori agli iscritti quale che sia la loro condizione: dirigenti in servizio, inoccupati, in pensione o che svolgono attività di tipo professionale. Tra i vari servizi, prestati gratuitamente, ricordiamo:

- il **Servizio Sindacale** rivolto a fornire ai dirigenti iscritti supporto ed assistenza nell'ambito di tutte le problematiche relative all'instaurazione, svolgimento e cessazione del rapporto di lavoro nonché ad aspetti di carattere fiscale e previdenziale;

- il **Servizio FASI/ASSIDAI** che fornisce consulenza ed assistenza in merito alla stesura ed alla presentazione delle pratiche di rimborso oltre che di iscrizione ai due Fondi;
- il **Servizio Orientamento e Formazione** per i dirigenti interessati: alla ricerca di nuove opportunità professionali, al bilancio delle competenze e ai percorsi formativi di sviluppo professionale, all'analisi delle criticità manageriali con il "Tutoring" dei colleghi Senior e alle iniziative di riqualificazione e ricollocazione per i dirigenti inoccupati.

Ricordiamo infine le iniziative di carattere **culturale** (organizzazione di conferenze, convegni, corsi, concerti, visite guidate) e **ricreativo** tendenti a favorire l'aggregazione tra i soci (viaggi).

Di tutti i servizi riportiamo le necessarie indicazioni per poter stabilire gli opportuni contatti.

## Servizi e contatti

**ALDAI****Presidenza**

- Presidente: ROMANO AMBROGI - [presidente@aldai.it](mailto:presidente@aldai.it)
- Vicepresidente: FRANCO DEL VECCHIO - [vicepresidente.del.vecchio@aldai.it](mailto:vicepresidente.del.vecchio@aldai.it)
- Vicepresidente: FRANCESCO SOLETTI - [vicepresidente.soletti@aldai.it](mailto:vicepresidente.soletti@aldai.it)
- Tesoriere: ANTONIO ZENATELLI

**Direzione** [direzione@aldai.it](mailto:direzione@aldai.it)

- Direttore: ANNALISA SALA
- Segreteria Presidenza e Direzione - [segreteria@aldai.it](mailto:segreteria@aldai.it)  
Silvia Romagnoli 02.58376.204
- Comunicazione e Marketing - [comunicazione@aldai.it](mailto:comunicazione@aldai.it)  
Chiara Tiraboschi 02.58376.208

**Servizio Sindacale**■ **Consulenze sindacali**

ANNALISA SALA: [sindacale@aldai.it](mailto:sindacale@aldai.it)  
Cristiana Bertolotti: [rsa@aldai.it](mailto:rsa@aldai.it)  
Lorenzo Peretto  
Valeria Briganti 02.58376.221  
Francesca Sarcinelli 02.58376.222  
Maria Caputo 02.58376.225

■ **Salvatore Martorelli - Consulenze previdenziali**

1°, 2°, ultimo lunedì di ogni mese dalle 8.00 alle 15.30  
3° mercoledì di ogni mese dalle 8.00 alle 15.30

■ **Rosanna Versiglia - Consulenze previdenza complementare / INPS**

Martedì e giovedì dalle 9.00 alle 14.00

■ **Silvia Barbieri - Consulenze convenzione ENASCO / INPS**

Tutti i venerdì dalle 9.00 alle 12.00  
3° lunedì di ogni mese dalle 14.00 alle 17.00 solo domande di pensione

■ **Giovanni Mura - Consulenze fiscali**

Martedì pomeriggio e mercoledì pomeriggio

**Servizio FASI/ASSIDAI** [info.sanitarie@aldai.it](mailto:info.sanitarie@aldai.it)

Benedetta Pisto 02.58376.229  
Livia Corda 02.58376.206  
Cristiana Scarpa 02.58376.224

- Ricevimento degli iscritti previo appuntamento  
Lunedì e mercoledì ore 8.30-12.00 / 14.00-16.30  
Martedì, giovedì e venerdì ore 8.30-12.00
- Consulenze telefoniche martedì, giovedì e venerdì ore 14.00-17.00

**Servizio Orientamento e Formazione** [orientamento@aldai.it](mailto:orientamento@aldai.it)

Silvia Romagnoli 02.58376.219 (pomeriggio) [formazione@aldai.it](mailto:formazione@aldai.it)  
Massimo Bondi 02.58376.220  
Cristina Bergamini 02.58376.219

**Servizio Amministrazione - Organizzazione** [amministrazione@aldai.it](mailto:amministrazione@aldai.it)

MICHELA BITETTI [organizzazione@aldai.it](mailto:organizzazione@aldai.it)  
Viviana Cernuschi 02.58376.227  
Laura De Bella 02.58376.231  
Stefano Corna 02.58376.234  
Giordano Bergomi 02.58376.235

**Gruppo Giovani Dirigenti** [organizzazione@aldai.it](mailto:organizzazione@aldai.it)

Coordinatore: MARIO CAPPIELLO

**ARUM S.R.L. SOCIETÀ EDITRICE E SERVIZI ALDAI**

- Presidente: PATRIZIA GIORGETTI
- Redazione "Dirigenti Industria" - [rivista@aldai.it](mailto:rivista@aldai.it)  
Gabriella Canuti 02.58376.237

**COMITATO NAZIONALE DI COORDINAMENTO DIRIGENTI PENSIONATI**

- Presidente: MARCELLO GARZIA - [marcello.garzia@federmanager.it](mailto:marcello.garzia@federmanager.it)
- Presidente Onorario: SERGIO ZEME 02.58376.209 [sergio.zeme@federmanager.it](mailto:sergio.zeme@federmanager.it)

**FONDIRIGENTI**

- Agenzia Lavoro - [mi.federmanager@agenzia.fondirigenti.it](mailto:mi.federmanager@agenzia.fondirigenti.it)

**UNIONE REGIONALE FEDERMANAGER LOMBARDIA**

- Presidente: TIZIANO NEVIANI 0372.535411  
[dirigenti@associazioneprofessionisti-cr.it](mailto:dirigenti@associazioneprofessionisti-cr.it)  
[tiziano.neviani@ata.arvedi.it](mailto:tiziano.neviani@ata.arvedi.it)

**COORDINAMENTO CIDA LOMBARDIA**

- Presidente: ROMANO AMBROGI - [loMBardia@cida.it](mailto:loMBardia@cida.it)

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE  
LOMBARDA DIRIGENTI AZIENDE  
INDUSTRIALI

#### DIRETTORE RESPONSABILE

Romano Ambrogi

#### SEGRETARIA DI REDAZIONE

Gabriella Canuti

#### COMITATO DI REDAZIONE

Franco Del Vecchio, Mario Giambone,  
Annalisa Sala, Francesco Soletti,  
Chiara Tiraboschi, Sergio Zeme.

#### SOCIETÀ EDITRICE

ARUM S.r.l., Via Larga 31, 20122 Milano  
Partita IVA 03284810151

Tel. 02.5837.6237 - Fax 02.5830.7557

Iscritta al Registro Nazionale della Stampa  
con il numero 5447, vol. 55, pag. 369,  
del 20.11.1996.

Società soggetta alla direzione  
e coordinamento dell'ALDAI

(Associazione Lombarda Dirigenti  
Aziende Industriali).

Poste Italiane S.p.A.

Spedizione in abbonamento postale

Decreto Legge 24/12/2003 n.353

(convertito in Legge 27/2/2004 n.46) Art.1,  
comma 1. Pubbl. inf. 45% DCB/Milano  
euro 1,03.

Autorizzazione del Tribunale di Milano,  
20 novembre 1948, numero 891.

**ART DIRECTION** Raffaella Castelli, Milano

**STAMPA** Officine Grafiche Novara 1901 S.p.A.  
Cinisello Balsamo - Milano

#### PUBBLICITÀ E PROMOZIONE

Ideaplan S.r.l. - via Cenisio, 32 - 20154 Milano

Info: [www.ideaplan.it/dirigentiindustria](http://www.ideaplan.it/dirigentiindustria)

Tel. 02.3310.1692

e-mail: [dirigentiindustria@ideaplan.it](mailto:dirigentiindustria@ideaplan.it)

#### RACCOLTA PUBBLICITARIA

Dimetec Srl - via Puglie, 75 - 37139 Verona

Info: [www.dimetec.it/dirigentiindustria](http://www.dimetec.it/dirigentiindustria)

Tel. 045.5116.015

e-mail: [dirigentiindustria@dimetec.it](mailto:dirigentiindustria@dimetec.it)

#### FORMATO DELLE INSERZIONI

Pagina intera 210x297 mm

Mezza pagina verticale 104x297 mm

Mezza pagina orizzontale 210x145 mm

Piedino interno 60x190 mm

Sovra copertina (allegato) 210x297 mm

Doppia sotto copertina 420x297 mm

Insero PI - quartino 210x297 mm (fronte retro)

#### HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Romano Ambrogi, Giorgio Ambrogioni,

Michela Bitetti, Sergio Bollani,

Giovanni Caraffini, Carlo Cecere,

Stefano Cuzzilla, Franco Del Vecchio,

Oscar Eliantonio, Mario Garassino,

Marcello Garzia, Emilio Locatelli,

Salvatore Martorelli, Benedetta Pisto,

Vladimiro Sacchetti, Sergio Zeme.

**QUESTO NUMERO È STATO CHIUSO  
IN TIPOGRAFIA IL 26 GIUGNO 2014**



Associato all'Unione  
Stampa Periodica Italiana

L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati in possesso - DLGS 196/2003 (Tutela Dati Personali) che sono utilizzati al solo scopo di inviare il mensile "Dirigenti Industria", nonché la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo direttamente a: Arum - Via Larga, 31 - 20122 Milano

Per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del DLGS 196/2003 inviare un fax al numero 02.5830.7557 o inviare una mail a: [rivista@aldai.it](mailto:rivista@aldai.it) indicando un recapito presso cui essere contattati.

Dichiarazione di tiratura resa al Garante per l'editoria, ai sensi del comma 28 della Legge 23.12.96 n. 650: n. 29.900 copie.

Costo abbonamento 11 numeri: euro 15,00.

Il pagamento della quota associativa ALDAI comporta automaticamente la sottoscrizione dell'abbonamento a "Dirigenti Industria".

# DIRIGENTI

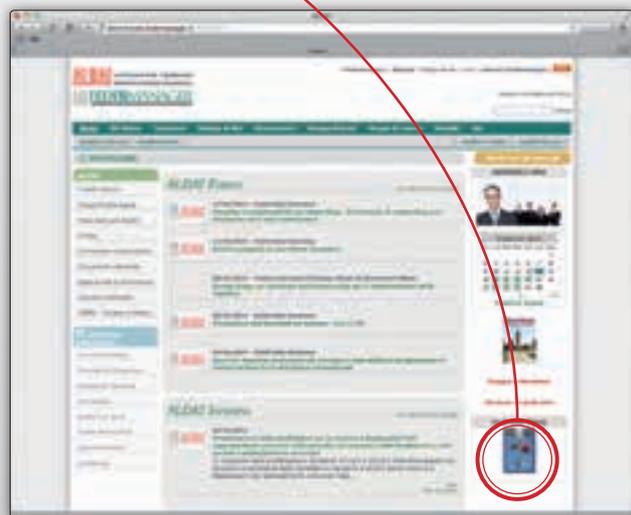
*on-line* INDUSTRIA

Segui il percorso [www.aldai.it](http://www.aldai.it)

- Con un click **"in primo piano"** sfogli on line l'ultimo numero della rivista, in anteprima rispetto alla stampa.
- Con due click **"Dirigenti Industria informa"** trovi l'archivio delle copie arretrate dal numero di gennaio 2011.

#### In primo piano

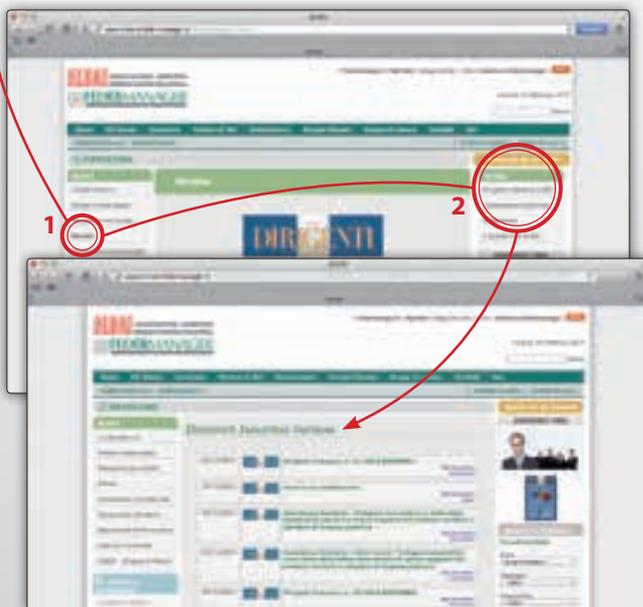
Per sfogliare la rivista del mese: cliccare la copertina a destra nella home page.



#### Dirigenti Industria informa

Per consultare e scaricare tutti i numeri dal 2011:

1. dal menù "ALDAI" cliccare "La Rivista",
2. nella colonna di destra cliccare "Dirigenti Industria.pdf".



*Buona lettura*

“In un solo giorno ho ritrovato il sorriso vincente di una volta.”

**Marco Bianchi**  
Manager Aziendale

## AllOn4



### Immediata

Grazie a All On Four potrai ritrovare il sorriso di un tempo in una sola giornata.



### Computerizzata, senza bisturi

All On Four viene eseguita senza l'utilizzo di bisturi e senza punti di sutura grazie all'implantologia computerizzata.



### Definitiva

Fissamente potrai dire addio alle tue vecchie protesi. All On Four è una soluzione fissa e definitiva anche in casi di scarsa ossea.

ODONTOBI è una dental clinic specializzata negli anni in diversi ambiti della salute e dell'estetica dentale, è oggi una realtà che offre molteplici servizi personalizzati, dalla diagnosi alla terapia; avvalendosi della più avanzata tecnologia del settore.

La struttura offre una gamma completa di servizi e trattamenti tra i quali:

- **Estetica dentale**
- **Riabilitazione totale fissa della bocca in giornata**
- **Sedazione cosciente**
- **Implantologia computerizzata senza bisturi**
- **Chirurgia endossea e parodontale**
- **Radiografia digitale 3D - TAC**

**Struttura Odontoiatrica convenzionata con FASI, e loro famigliari per tutto il Nord Italia**



EYES

JEWELS

[www.omas-srl.net](http://www.omas-srl.net)

*Omas Design*  
IL LUSSO DI POTER SCEGLIERE

made in italy

Via Val de la Nona, 5  
31040 Segusino (Treviso)  
+39.0423.979140 - [amm@omas-srl.net](mailto:amm@omas-srl.net)